ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi - Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. Inserzioni - pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 8 Febbraio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5647

Il Duce presiede il Comitato per la difesa del risparmio

Riassetto del credito pignoratizio - 900 milioni di titoli azionari: Il benestare per l'emissione - Un istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale - Riaffermata disciplina dell'assegno bancario

ROMA, 7

Il 5 corrente, sotto la presidenza del Duce e con l'intervento dei Ministro delle Finanze e dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni e del Governatore della Banca d'Italia, capo dell'Ispettorato del credito, si è riunito il Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio.

Provvedimenti per i Monti di pegno

Il Comitato ha, in primo luogo, esaminato vari disegni di legge predisposti dall'Ispettorato e da sottoporsi all'approvazione del Consiglio dei Ministri nella prossima sessione. Fra tali provvedimenti va segnalato quello concernente il nuovo ordinamento da darsi al credito pignoratizio. Esso, in vista della natura prettamente creditizia degli Enti che come loro attività fondamentale effettuano operazioni di prestito garantito da pegno, detta precisa norma circa l'amministrazione, il potenziamento e l'organizzazione di quelli fra gli accennati Enti che sono attualmente parificati alle istituzioni di pubblica beneficenza in base a una convenzione ormai superata della funzione sociale che assolvono.

In tema di norme e condizioni per le operazioni e servizi di banca il Comitato ha deliberato che siano apportate alcune modificazioni e aggiunte proposte dell'Ispettorato. In particolare per quel che riguarda le operazioni di credito agrario ha consentito una maggiorazione dei tassi passivi corrisposti sui conti alimentari esclusivamente da cambiali agrarie scontate. Sempre in materia di credito all'agricoltura, ha, inoltre accolto le domande di autorizzazione a compiere operazioni di credito agrario di esercizio presentate dalle Casse di Risparmio di Loreto Macerata, dalla Cassa rurale di Cherse e dalla Banca popolare agricola commerciale di Tortona.

Esaminata l'opportunità di estendere ai possedimenti italiani dell'Egeo la disciplina vigente nel Regno per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, il Comitato si è dichiarato in linea di massima favorevole all'estensione stessa.

Nuove emissioni di titoli

In relazione alle prevedibili esigenze del mercato, è stato dal Comitato determinato nella cifra di 250 milioni di lire il contingente ripartibile nei due semestri delle cartelle e obbligazioni di qualunque tipo, a tasso non superiore al 5 percento, da emettersi l'anno 1938 dagli Istituti di credito fondiario e dagli Istituti affini, secondo la suddivisione fra gli stessi che sarà stabilita dall'Ispettorato. Sono state ratificate o autorizzate le emissioni obbligazionarie di 160 milioni rispettivamente da parte del Consorzio di credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, il cui ricavato è destinato a importanti finanziamenti occorrenti per l'esecuzione di lavoro di preminente interesse nazionale.

Il Comitato ha pure dato il suo benestare per nuove emissioni di titoli azionari per circa 900 milioni, fra le quali particolarmente importanti le seguenti: Società Meridionale di Elettricità di Napoli, per 250 milioni; Società Edison di Milano, per 180 milioni; Società italiana per il gas di Torino, per 123 milioni; Società italiana per le strade ferrate meridionali di Firenze, per 113.5 milioni; Centrale - Società per il finanziamento di imprese elettriche e telefoniche di Milano, per 50 milioni; Società italiana «Ernesto Breda» per costruzioni meccaniche di Milano, per 43.8 milioni. Società Cucirini Cantoni—Coata di Milano, per 32,5 milioni; Società anonima cartiere Burgo di Torino, per 21.06 milioni.

Il Comitato si è inoltre espresso favorevolmente sulla progettata costituzione di un «Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, da fondarsi con speciali erogazioni del Banco di Napoli e il cui scopo è d'integrare l'azione svolta dal Banco per favorire il sorgere e lo sviluppo di nuove iniziative economiche del Mezzogiorno.

Nessuna nuova Banca in A. O. I.

In materia di circolazione fiduciaria, il Comitato ha affermato la necessità che la legge sull'assegno bancario abbia integrale e rigida applicazione e che, di conseguenza, sia vietata l'emissione di tipi di assegni non contemplati dalla legge stessa. Ha inoltre deliberato che all'elenco dei titoli sui quali, a norma del D. M. 10 maggio 1931 IX, e le Casse di Risparmio e i Monti di Pegno di prima categoria possono compiere operazioni di riporto e di anticipazione e che possono quindi anche acquistare, siano aggiunti i seguenti: Obbligazioni dell'Istituto per la ricostruzione industriale; obbligazioni dell'Istituto mobiliare italiano e buoni fruttiferi del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali. Permanendo poi tuttora le ragioni che hanno consigliato di sospendere le concessioni di autorizzazioni ad aprire nuove filiali di Aziende di credito nei territori dell'A. O. I. ha prorogato al 30 giugno 1939 XVIII la sospensione stessa, intendendo che la situazione degli sportelli bancari in quelle regioni resti fino al detto termine quale era al 31 dicembre 1937 XVI e che la sospensione valga pertanto sia per l'apertura di filiali di aziende non ancora impiantate dei territori dell'Impero, che per quelle per nuove filiali di aziende ivi già stabilite.

Infine, dopo aver provveduto alle norme, di sua competenza per talune cariche amministrative in aziende di credito ed enti, il Comitato ha deliberato, come di consueto, su numerosi provvedimenti riguardanti singole aziende, come assorbimenti e fusioni, revoche di autorizzazioni per l'esercizio del credito, nomine di commissari straordinari e liquidatori, sanzioni pecuniarie. La prossima seduta è stata fissata per il 2 aprile p. v.

Il Consorzio di credito opere pubbliche
Quasi 7 miliardi di mutui concessi finora

ROMA, 7

Il Consiglio d'amministrazione del Consorzio di credito per le opere pubbliche ha approvato il bilancio per l'esercizio 1937, il quale segna un progresso notevole nella attività dell'azienda, essendo stati concessi nuovi mutui per la cospicua cifra di lire 764.768.305.82 ed emesse e collocate obbligazioni per lire 692.850.000. I finanziamenti effettuati nell'esercizio riguardano tutti opere destinate all'incremento di reddito diretto o indiretto dell'economia italiana. Essi infatti hanno riferimento per circa 50 milioni a lavori di bonifica, per circa 101 milioni a costruzioni stradali e ferroviarie e per oltre 522 milioni ad opere di piano regolatore, igieniche edilizie e di comunicazione urbana, eseguite da Comuni ed altri enti pubblici.

Di particolare importanza tra i finanziamenti concessi sono un mutuo di lire 110.000.000 a favore del Comune di Genova e quello di lire 400 milioni a favore del Governatorato di Roma, per la esecuzione di opere connesse con l'Esposizione universale del 1941. In corrispondenza di tali due operazioni, vennero emesse obbligazioni di credito comunale per complessive lire 510.000.000.

L'intero ciclo di lavoro svolto dall'Istituto dalla sua costituzione al 31 dicembre 1937 si compendia nelle seguenti cifre: Mutuo stipulati lire 6.742.507.246.24 ed obbligazioni emesse lire 6.458.328.900. Gli utili conseguiti nell'esercizio 1937 ascendono a lire 26.841.472.70.

Dopo averne prelevato la somma di lire 2.000.000 già messa a disposizione del Duce per opere di bene, lire 200.000 a favore dell'Istituto dei ciechi di S. Alessio all'Aventino e lire 50.000 per la Città universitaria di Roma, la massima parte degli utili, e cioè lire 17.539.092.90 è stata attribuita a riserve, in aggiunta alla somma di lire 1.090.797.95 già posta a carico dell'esercizio per attribuzione di reddito alle riserve precostituite. Al capitale consorziale è stata assegnata, come negli anni scorsi, una remunerazione del 6.50 per cento. L'Istituto d'altra parte ha fatto fronte all'accresciuta mole di lavoro senza appesantire la sua organizzazione e ponendo ogni cura nella vigile limitazione delle spese generali e di amministrazione, che si ragguagliano complessivamente a soli 12 centesimi per ogni mille lire di capitale mutuale.

Lo stanziamento di 3 miliardi per opere di bonifica

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. col quale, in aggiunta alle residue assegnazioni già stabilite, è autorizzata la spesa di lire 2.515.000.000 da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per provvedere: a) al completamento dell'attività pubblica di bonifica in alcuni comprensori o settori di essi; b) all'assetto tecnico ed economico delle opere statali già iniziate in tutti gli altri comprensori in corso di bonifica al giorno dell'entrata in vigore del presente decreto, per concludervi la attività pubblica con il raggiungimento di tale assetto; c) alle opere di sistemazione montana, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica, compresa la riparazione di danni causati da eventi meteorici, ed agli interventi di lotta antimalarica ed alla concessione di contributi straordinari a consorzi di bonifica integrale; d) ad eventuali maggiori spese dipendenti da concessioni in corso in comprensori estranei a quelli di cui sopra.

In aggiunta alle residue assegnazioni già stabilite è autorizzata inoltre l'ulteriore spesa di lire 445 milioni per provvedere alla concessione di sussidi e premi per opere di miglioramento fondario di competenza privata.

Il decreto entra in vigore da oggi.

Il Duca d'Aosta al presidente dell'O. N. C.

ROMA, 7

S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, compiute le visite alle aziende agricole dell'Opera nazionale combattenti di Oletta e Biscioftu, ha inviato il seguente telegramma al Presidente dell'Opera stessa onorevole Araldo di Crollalanza:

«Dopo aver visitato Oletta e Biscioftu, ove i combattenti agricoltori, con la passione della loro fede, combattono la nobilissima battaglia, rivolgo l'espressione del mio vivo compiacimento a V. E. Il programma è vasto, di lunga lena e comporta tenace paziente fatica che avrà sempre ogni mia fervida cura e vigile assistenza. Le invio il mio più cordiale saluto. Amedeo di Savoia».

Nuclei di coloni lungo la litoranea libica

ROMA, 7

Mandano da Bengasi che a cura dell'Ente di colonizzazione della Libia si stanno costruendo i poderi annessi ad alcune case cantoniere della litoranea sul Gebel, mentre ad ogni cantoniera della regione di Soluch l'Ente ha fornito quindici ovini e tre caprini per l'attività pastorale, concorrendo così a realizzare il piano tracciato dal Maresciallo Balbo per la costituzione di tanti piccoli nuclei di attività colonizzatrice lungo la grandiosa arteria apportatrice di nuova linfa vitale nel nostro grande possedimento mediterraneo.

Le case popolari
Una pubblicazione ministeriale con le norme per la costruzione

ROMA, 7

Il Consorzio degli Istituti per le case popolari presieduto da S. E. il Ministro dei LL. PP. ha dato alle stampe un interessante riassunto delle norme che devono sovrintendere alla costruzione di case popolari. Il testo, che è corredato da profili e da schemi planimetrici ha una importanza notevole per la disciplina di case economiche e popolari, non soltanto per quelle da costruirsi nei grandi centri, ma anche per tutte le costruzioni aventi carattere di stretta economia da svilupparsi nei centri rurali.

Un Battaglione di polizia coloniale sfila al passo romano dinanzi a S. E. Teruzzi

ROMA, 7

Stamane S. E. Teruzzi, Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, si è recato a Tivoli per visitare la Scuola di addestramento della polizia coloniale e per passare in rivista il Battaglione di marcia che tra pochi giorni partirà per Addis Abeba con il quarto scaglione. Il Battaglione, dopo aver sfilato col passo romano, ha ascoltato le parole incitatrici del Sottosegretario che, nell'esprimere il suo vivo elogio, ha tracciato i compiti nobili ed elevati che, per volere del Duce, la polizia coloniale deve disimpegnare nelle terre dell'Impero.

Atto cameratesco fra Camicie Nere e confinari a Clana

FIUME, 7

Alla presenza delle maggiori autorità della Provincia a Clana, il Federale del Carnaro, de Maineri, ha consegnato ai militi della Confinaria i doni che le Camicie Nere hanno voluto raccogliere, per destinarli ai militi più meritevoli in segno di cordiale cameratismo. Dove sorge la casermetta, si sono dati convegno il Viceprefetto, il Console generale Borghi e altri ufficiali. Alla casermetta, prima d'iniziare la distribuzione dei premi, il Federale ha portato il saluto affettuoso delle Camicie Nere del Carnaro. Ha risposto il seniore De Padova, ringraziando. Dopo la distribuzione, hanno parlato il Console generale Borghi, comandante la VI zona e il Viceprefetto.

L'applicazione degli sgravi fiscali per i residui degli olii minerali

ROMA, 7

Un decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* contiene le norme di applicazione del beneficio fiscale previsto dall'art. 5 del R. D. L. 17 novembre 1937-XVI n. 1870 per i residui della distillazione di oli minerali destinati a generare energia elettrica.

Commenti francesi
Lasciare Mosca per ritrovare Roma

PARIGI, 7

Commentando la serie dei provvedimenti attuati da Hitler il 4 febbraio, il *Jour* scrive che un fatto interessante che emerge dalle decisioni di Hitler è che «la Germania ha rotto i legami segreti che un certo numero di dirigenti del Reich manteneva con la Russia dei Soviet» e che «se a Berlino esisteva un forte partito per favorire la Russia, le improvvise deliberazioni prese dal Führer stroncano tutte queste utopie e indicano la rinuncia definitiva ad ogni progetto di riavvicinamento con Mosca. Il *Jour* prevede che i mutamenti negli alti quadri germanici non dispiaceranno all'Inghilterra «che, desiderosa di una distensione dei suoi rapporti col Reich, potrebbe riprendere i suoi negoziati con l'Italia» e trova propizia per la Francia l'occasione per un riavvicinamento con Roma:

«L'Inghilterra — scrive il giornale — non ha mai nascosto il suo debole per la Germania e il suo desiderio di cercare una distensione tra essa e il Reich. Non farà quindi brutta accoglienza a questo cambiamento di persone e noi vedremo così appoggiata una ripresa di negoziati con l'Italia. La Francia avrebbe un'occasione facile, non di seguire la Granbretagna, ma di marciare di pari passo con essa. Un Ambasciatore francese che entrasse a Palazzo Farnese con in tasca il riconoscimento dell'Impero avrebbe tutte le facilitazioni per riprendere delle relazioni che non sono attualmente tese che per colpa nostra. Non si creda che si tratti qui di un suggerimento azzardato; anche nell'ora attuale, anche dopo le spiegazioni tempestose che abbiamo avuto con la nostra vicina, vi sarebbe posto, se noi volessimo, per un riavvicinamento con l'Italia. Lasciare Mosca per ritrovare Roma: una rivincita del buon senso francese».

Il *Temps*, che intitola stasera il suo articolo di fondo «L'Inghilterra e l'Italia» scrive:

«La risposta del Governo di Roma alla nota inglese relativa alle misure da prendere per combattere la pirateria navale ha prodotto buona impressione a Londra e certe informazioni lasciano intendere anche che esisterebbero le migliori prospettive per iniziare dei negoziati anglo-italiani di cui si parla dall'avvento di Neville Chamberlain al posto di Primo Ministro del Regno Unito e che, malgrado varie prese di contatti di Grandi con Eden e di Lord Perth col conte Ciano non hanno potuto ancora effettivamente essere intavolate.

La quarta riunione della Commissione di difesa

ROMA, 7

La Commissione suprema di difesa, sotto la presidenza del Duce, ha tenuto oggi, dalle ore 16 alle 18, a Palazzo Venezia la quarta riunione. I lavori saranno ripresi domani, 8 febbraio alle ore 16.

La vittoria di Stojadinovic nelle elezioni senatoriali

BELGRADO, 7

I risultati delle elezioni senatoriali complementari che hanno dato al Governo i tre quarti dei mandati, segnano un netto successo di Stojadinovic e del suo partito. Infatti si osserva in questi ambienti politici, che tutti i gruppi della cosiddetta opposizione, riuniti per dar battaglia al Governo e tentare la conquista dei 23 mandati disponibili, hanno riportato una sconfitta colossale. Nelle regioni croate si è anche verificato un indebolimento del partito croato a vantaggio di quello governativo.

Le elezioni dimostrano ancora una volta che il Governo di Stojadinovic raccoglie i più larghi consensi.

SVILUPPI DEL 4 FEBBRAIO

Vigilia di Hitler nel ritiro di Berchtesgaden

Ribbentrop e alte personalità del Partito e del Governo in viaggio per la residenza del Führer - Verso la soppressione del Reichstag?

BERLINO, 7

Da stamane il Führer è di nuovo a Berchtesgaden, il soggiorno favorevole non solo al suo riposo, ma a quelle lunghe, solitarie meditazioni che precedono sempre tutte le sue decisioni.

Il movimento diplomatico

Abbiamo osservato nei giorni scorsi che il 4 febbraio deve considerarsi come un punto di partenza e non come un punto di arrivo vale a dire che nel complesso dei provvedimenti emanati in quel giorno bisogna vedere, oltre che un mutamento di uomini, un principio di riforma statale risultante in primo piano dalla costituzione di un organo affatto nuovo, il Consiglio segreto di Gabinetto per la politica estera e poi dal nuovo assetto del Ministero dell'Economia, che influirà sulla vita e la produzione nazionale, controllandole in quasi tutti i campi.

L'ipotesi suscitata dalla convocazione del Reichstag solo per il 20 febbraio, che in questo frattempo abbiano ad aversi altre importanti deliberazioni del Governo, potrebbe essere avvalorata da una serie di colloqui che nei prossimi giorni Hitler avrà a Berchtesgaden con i suoi più eminenti collaboratori.

Fra l'altro ha una notevole urgenza la questione delle persone destinate ad assumere le sedi diplomatiche estere rimaste vacanti, che sono tutte di primissima importanza, specie nel momento attuale. Nomi se ne fanno molti, ma ci limiteremo ad accennare ai più attendibili: Dirksen richiamato da Tokio, sarebbe inviato a Londra; ma anche dell'attuale Ambasciatore del Reich presso il Governo spagnolo Stohrer si parla come di un probabile candidato per la capitale britannica. In questo caso sarebbe von Papen il futuro Ambasciatore del Reich a Salamanca. Il dott. Meissner, Segretario di Stato presso la Cancelleria e il consigliere d'Ambasciata a Sciangai Kriebel sarebbero presi in considerazione per il delicato posto di Vienna. Non è poi da escludersi il richiamo dell'Ambasciatore von der Schulenburg da Mosca, dove il Reich lascierebbe solo un incaricato di affari, giusto come l'Unione sovietica è ora rappresentata a Berlino.

Conviene anche tenere presente che Hitler ama preparare nella quiete di Berchtesgaden i suoi maggiori discorsi.

Il discorso del 20

Si ritiene che quello del 20 corrente sarà di grandissima portata sotto ogni ripetto. Verrà convocato il Reichstag per l'ultima volta? Da più parti lo si è affermato e si continua ad affermarlo. Certo le rarissime riunioni dell'assemblea ne fanno apparire non a torto superflua l'esistenza e non si può negare che il congresso annuale di Norimberga assicuri alla Germania in misura più che sufficiente, e se vogliamo in modo più rispondente a certe antiche tradizioni germaniche, la forma costituzionale di un contatto fra il popolo e il Governo.

Ma non è il caso di indugiare su queste varie prospettive e possibilità. Conviene piuttosto fermare la attenzione su dati di fatto, la più parte costituiti da repliche e precisazioni tedesche di fronte a interpretazioni alquanto arbitrarie e spesso tendenziose dei recenti provvedimenti, per non parlare dei fantasiosi romanzi cui hanno aperto le loro colonne alcuni giornali che tengono a passare per seri, specialmente sul tema del movimento negli alti gradi dell'Esercito. Su questo argomento non c'è proprio nulla da aggiungere su quello che si è già detto e molti vogliono opportunamente insistere sulla circostanza che anche l'Inghilterra ha di recente svecchiato gli alti comandi dell'Esercito, mentre la Francia ha operato il concentramento dei poteri militari nelle mani del Generalissimo Gamelin. Niente di straordinario che il Reich abbia pure dei Generali più giovani e magari, come notava ieri la *Frankfurter Zeitung*, più accessibili per la loro età alle idee e alle dottrine della nuova Germania.

Insediamento di Funk

Vorremmo anche notare che la assunzione del comando effettivo da parte del Capo dello Stato di tutte le Forze Armate potrebbe accelerare lo studio e l'attuazione di un organo superiore di comando e di collegamento fra l'Esercito, la Marina e l'Aviazione, vale a dire aprire la via ad una riforma anche nel campo dell'organizzazione della difesa nazionale, evidentemente facilitata ove avvenga sotto la guida personale di Hitler, grazie alla sua immensa autorità.

A quanto si apprende, anche il nuovo Ministro degli Esteri Von Ribbentrop ha lasciato Berlino diretto, si ritiene, a Berchetsgaden. Altre personalità del Partito e del Governo si accingono a partire per la località di residenza del Führer.

Il Ministro Presidente di Prussia Maresciallo Göring ha insediato nel pomeriggio il Ministro Funk nelle sue funzioni di Ministro degli Affari economici del Reich. I due Ministri hanno scambiato discorsi di occasione.

I giornali tedeschi pubblicano al posto d'onore i telegrammi scambiati tra Hitler ed il Duce, mettendo oggi in ancor maggior evidenza il plauso italiano per il passo del Führer. Le *Münchner Neueste Nachrichten* rilevano che la soddisfazione di Roma è viva e sincera e vi ravvisano un ancor più saldo rafforzamento della politica su cui si fonda l'asse Roma-Berlino. Il *Völkischer Beobachter*, sfatando certe voci dall'estero secondo le quali il passo del Führer costituirebbe una nuova minaccia alla pace europea, rileva che si tratta invece del consolidamento interno della Germania che, evidentemente, non può che giovare alle forze dell'ordine su cui si fondano tutte le correnti che onestamente aspirano alla ricostruzione ed alla pacificazione europea.

Il "Temps,, vietato in Germania

BERLINO, 7

Il *D. N.B.* annuncia che il giornale *Temps* è stato vietato oggi su tutto il territorio del Reich.

Il consolidamento de l',,asse"
Unanimi riconoscimenti svizzeri

BERNA, 7

La stampa svizzera e in particolar modo quella di lingua tedesca, continua a dedicare pagine intere alle decisioni adottate dal Cancelliere Hitler nel campo della politica interna tedesca e che hanno così vasta eco per quanto concerne la politica estera. I commenti sono di varia natura, a seconda delle varie tendenze dei giornali. Su un punto però tutti sono d'accordo, e cioè che le decisioni hanno consolidato più che mai l'asse Roma-Berlino.

La *Neue Zürcher Zeitung*, come parecchi altri giornali, pubblica in prima pagina e nel modo più vistoso il testo dei telegrammi scambiati tra il Duce e il Führer mettendone in rilievo il profondo significato.

Inconsueta serenità della stampa cecoslovacca

PRAGA, 7

I mutamenti avvenuti in Germania sono ampiamente commentati dalla stampa la quale mostra in genere un'atteggiamento sereno in attesa delle prossime dichiarazioni del Führer. Le ufficiose *Lidove Noviny* considerano le decisioni di Hitler come un rafforzamento della potenza del partito e delle istituzioni naziste e respingono le voci allarmistiche messe in circolazione dalla solita stampa che non trascura occasione per tentare di intorbidare le acque e creare imbarazzi a quanti lavorano in difesa della pace e dell'ordine sociale.

La visita di congedo di von Papen a Schmidt

VIENNA, 7

L'ex Ministro von Papen, ritornato stamane a Vienna, ha fatto al Segretario di Stato agli Esteri, Schmidt, una visita di congedo.

L'eco in Ungheria

BUDAPEST, 7

Tutti i giornali continuano a commentare gli ultimi avvenimenti di Germania, di cui mettono in rilievo il profondo significato. Particolare evidenza è data ai telegrammi scambiati tra il Duce e Hitler. I giornali sottolineano in modo speciale il rafforzamento della potenza militare del Paese, che sicuramente deriverà dai provvedimenti di Hitler, così come la riaffermata saldezza dell'asse Roma-Berlino.

"Vittoria del Führer,,

BUCAREST, 7

Commentando i mutamenti compiuti da Hitler, il *Curentul* scrive che essi sono innegabilmente una consacrazione della vitalità e dell'autorità del Regime nazista e che tale nuova posizione della Germania non mancherà di avere una profonda ripercussione sulla politica internazionale del Reich. Il *Trimpul*, a sua volta, rileva che si tratta di una grande vittoria di Hitler.

Scambio di messaggi tra Hitler e Franco

BERLINO, 7

Il Generalissimo Franco ha inviato al Führer un telegramma di rallegramento in occasione della sua assunzione del Comando effettivo delle Forze Armate del Reich. Il Führer ha risposto ringraziando ed esprimendo i suoi cordiali auguri per la prosperità della Spagna nazionale.

La squadra tedesca ha lasciato Lisbona

LISBONA, 7

Il «Deutschland» e i due sottomarini tedeschi che si trovano nelle acque di Lisbona sono stati fatti segno durante la loro permanenza nella capitale del Portogallo a calorose accoglienze da parte della marina portoghese. Tutta la stampa mette in grande evidenza con ampi resoconti e fotografie le avvenute manifestazioni in onore della squadra tedesca.

La Mostra artigiana italiana ad Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 7

Viene annunciata l'inaugurazione per il giorno 16 corrente della Mostra campionaria italiana dell'artigianato, apprestata dalla Camera di commercio italiana locale

PER L'ESPOSIZIONE DEL 1941

Resurrezione di Ostia

Non fredda riesumazione archeologica ma visione animata della vita romana al tempo dell'Impero

ROMA, 7

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai ed il sen. Cini, presidente dell'Esposizione universale di Roma, accompagnati dal vicepresidente on. Oppo e dal dott. Marino Lazzari direttore generale delle antichità e belle arti, si sono recati ad Ostia antica per predisporre il piano generale dei grandiosi lavori di scavo e di sistemazione archeologica della zona monumentale del porto di Roma imperiale, che avranno inizio al più presto e saranno condotti a termine per la grande esposizione del ventennale.

Due terzi della città saranno dissepolti

Il direttore degli scavi prof. Calza e l'architetto Gismondi hanno illustrato sul terreno il progetto già sottoposto all'approvazione del Duce. Secondo le direttive impartite, ai lavori di sterro, che metteranno in luce nuove ed ampissime zone della città antica, succederanno l'organico restauro e la sistemazione dei resti monumentali. Inoltre, nel centro stesso della zona archeologica ostiense, verrà allestito un museo destinato a raccogliere gli oggetti d'arte rinvenuti nel corso degli scavi.

Alla città antica si darà, attenendosi rigorosamente ai dati storici una nuova vita, sì che più palesemente risalti il profondo legame che unisce l'antica gloria di Roma, alla realta eroica del rinato Impero. Verranno ripristinate le antiche fontane della città, si provvederà ad una conveniente illuminazione notturna dei monumenti, si metterà il teatro in condizioni di funzionare e di prestarsi alla esecuzione di spettacoli di eccezione, si apriranno tra i monumenti zone alberate e giardini. Le opere progettate, che daranno per quattro anni lavoro ad alcune centinaia di operai e rimetteranno in luce due terzi dell'antica città permetteranno di offrire ai milioni di visitatori che confluiranno a Roma per l'Esposizione universale, una animata visione della vita romana al tempo dell'Impero. Infatti, non soltanto gli edifici monumentali, ma anche quei documenti di vita quotidiana che a Roma il succedersi dei tempi e il mutare delle esigenze cittadine ha distrutto: le strade, le piazze, le case, le botteghe, le officine, riprenderanno con gli scavi ostiensi, vita e significato.

Urbanistica precorritrice

La città mediterranea risorgerà così nella sua sistemazione planimetrica e nelle sue linee architettoniche mirabilmente moderna e precorritrice dei concetti urbanistici attuali e dimostrerà al mondo come una grande realtà politica investa necessariamente tutte le forme della convivenza sociale, dalle più umili manifestazioni della vita quotidiana alle più alte affermazioni della vita pubblica.

I lavori, che per volere del Ducé stanno per iniziarsi, non soltanto porteranno un inestimabile contributo agli studi archeologici, ma daranno alla realtà imperiale creata dal Fascismo la più alta conferma: quella dell'eternità del destino imperiale di Roma.

Inoltre si sta da qualche giorno lavorando alacremente intorno al piazzale Ostiense per trasformare il vecchio scalo ferroviario Roma Ostiense in una nuova moderna stazione destinata al servizio viaggiatori e particolarmente al ricevimento degli ospiti illustri che giungono nell'Urbe, tanto che i lavori ora iniziati non involgono soltanto lo scalo ferroviario propriamente detto, ma anche la strada che dovrà allacciare la stazione al piazzale Ostiense e il grande anello di strada imperiale che da San Paolo raggiunge il Foro dell'Impero fascista e attraverso Via dei Trionfi il Colosseo e Via dell'Impero.

I lavori iniziati si estendono per il raggio di un paio di chilometri e consisteranno per ora nello spianamento della zona antistante il vecchio scalo Ostiense fino al piazzale ove sorge la piramide di Caio Cestio, dove appunto sboccherà la grande strada che congiungerà la stazione col centro di Roma.

La nuova arteria dell'Urbe

Un centinaio di operai è intento all'opera da una diecina di giorni e un gruppo di casette ad un piano precludente la vista delle mura romane che faranno sfondo alla nuova arteria è già in parte caduto sotto il piccone risanatore, mentre sul tracciato della medesima e in vari punti sono state organizzate le operazioni di sterro, le quali richiederanno varie settimane di lavoro e l'opera di circa 300 terrazzieri.

Questa valorizzazione della stazione Roma Ostiense del resto fa parte integrante di quel vasto e razionale assetto della rete ferroviaria attorno alla Capitale ai cui lavori il Duce diede personalmente il via nel gennaio dello scorso anno, assetto che è stato oggetto di una dettagliata relazione ministeriale che traccia a grandi linee il piano di questi lavori.

In onore del dott. Neef
Una colazione offerta dal Partito e un ricevimento da S. E. Alfieri

ROMA, 7

Al circolo delle Forze Armate ha avuto luogo, oggi, una colazione offerta dal Direttorio nazionale del P. N. F. all'on. Hermann Neef, capo dell'organizzazione dei funzionari del Reich e componente del Reichstag. Il Segretario del Partito era rappresentato dal Vicesegretario prof. Zangara. Erano presenti i fiduciari nazionali delle associazioni fasciste, il capo del Centro stranieri del Direttorio nazionale, rappresentanze dei Ministeri degli Esteri e dell'Interno e della M. V. S. N. Alla colazione, che si è svolta tra il più schietto cameratismo, hanno partecipato, oltre al seguito dell'on. Neef, rappresentanze della colonia tedesca a Roma e diplomatiche con a capo l'Incaricato d'affari dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale.

Stasera S. E. Alfieri ha offerto un ricevimento in onore del dott. Neef e dei suoi collaboratori Mussigbrocht. Reck, Vogel e Weber. Sono intervenute molte personalità del mondo politico, culturale, giornalistico e autorità della capitale. Hanno partecipato anche i rappresentanti del Partito e del Ministero degli Esteri.

Durante la mattinata il dott. Neef ha compiuto in automobile una visita alle realizzazioni del Regime nell'Agro Pontino. Era accompagnato da alcuni funzionari dell'Opera Nazionale Combattenti e dal suo segretario.

Una Commissione a Napoli di dirigenti tedeschi di fabbrica

NAPOLI, 7

Proveniente da Roma, è giunta una commissione composta di 12 dirigenti di fabbrica e dell'istruzione professionale del Fronte tedesco, guidata dal prof. Arnhond. La commissione, che ha lo scopo di studiare l'organizzazione fascista dell'istruzione professionale in genere e quella scientifica del lavoro nelle officine, è stata ricevuta alla stazione dal fiduciario e dal segretario del Fronte del lavoro tedesco del Gruppo di Napoli, dal segretario generale e da funzionari dell'Unione lavoratori dell'industria. Gli ospiti questa sera si sono recati al Museo nazionale e poscia a Torre del Greco, dove si sono recati alla Scuola di incisione del corallo e delle pietre dure, visitando poscia la sede delle organizzazioni giovanili. Di ritorno a Napoli, hanno visitato infine le zone panoramiche e industriali.

Solenni funerali a Venezia a un marinaio del Fronte del lavoro

VENEZIA, 7

Solenni onoranze funebri sono state tributate oggi al marittimo Augusto Kienlein, appartenente all'equipaggio del piroscafo germanico «Oceana», morto nella nostra città in seguito a malattia cardiaca. Il Kienlein, appartenente al fronte del lavoro del Reich, era un antico squadrista dei reparti di assalto delle Camicie Brune. Alle onoranze funebri hanno partecipato le rappresentanze degli equipaggi dei piroscafi germanici «Oceana», «Der Deutsche» e «Sierra Cordoba», il Console di Germania, numerosi membri della colonia tedesca e i dirigenti della Unione sindacati lavoratori dell'industria, con larghe rappresentanze di organizzati.

Gli ingegneri navali italiani invitati al convegno di Londra

ROMA, 7

Per iniziativa dell'Institution of Naval Architets e dell'Institute of Marine Engineers di Londra avrà luogo in detta città nei giorni 16, 17 e 18 giugno prossimo una conferenza internazionale di ingegneria navale meccanica.

Il Sindacato nazionale ingegneri è stato invitato ad intervenire con propri delegati e a concorrere con qualche memoria interessante quel ramo dell'ingegneria. Ringraziando del cortese invito e designando il proprio delegato il Sindacato ha comunicato che sarebbero state fatte le maggiori sollecitazioni per assicurare l'intervento del maggior numero di ingegneri navali meccanici inscritti nei gruppi di tale speciale ramo dell'ingegneria presso i vari Sindacati provinciali.

Dopo lo svolgimento dei lavori della conferenza internazionale i partecipanti interverranno al congresso di ingegneria che avrà luogo in Glasgow dal 21 al 24 giugno in connessione con l'Esposizione imperiale colà organizzata.

Italo Zingarelli presidente della stampa estera a Vienna

VIENNA, 7

L'Associazione della stampa estera nella sua odierna assemblea generale ha eletto presidente il dott. Italo Zingarelli.

Il fiasco di "Radio Daventry,, spiegato da un giornale inglese

Ma la ragione principale è sottaciuta

ROMA, 7

A proposito della guerra per radio, il *Daily Express* di Londra ha raccolto le seguenti informazioni negli ambienti arabi che spiegano perchè le trasmissioni in arabo della nuova stazione di Daventry abbiano avuto un fiasco così completo. Le ragioni sono:

1) L'annunciatore della radio inglese, signor Sourour, il quale parla un arabo egiziano, non è comprensibile nei Paesi arabi quali la Palestina, l'Irak, la Siria e l'Arabia saudita, che parlano un arabo differente.

La confusione sorge per esempio su delle parole vitali come «si», che in arabo-egiziano viene tradotto come «aina» e negli altri Paesi di lingua araba come «nam».

Inoltre negli ambienti arabi fuori dell'Egitto si prova del risentimento perchè sia stato scelto un annunciatore di lingua egiziana.

2) La radio inglese non ha saputo afferrare il temperamento arabo, il quale domanda anche che vi sia qualche cosa di elemento religioso nei programmi. Ed il numero più popolare del programma di Bari è la lettura quotidiana del Corano, mentre da Daventry non si fanno letture del Corano.

Bari inoltre fa seguire dei numeri di varietà anche salaci, dei dialoghi e dei bozzetti che piacciono enormemente agli arabi.

Bari impiega un'orchestra araba di primo ordine e dà anche delle trasmissioni di artisti arabi popolari. La radio inglese invece compila dei programmi di musica occidentale, che è incomprensibile alla mentalità araba, oppure si limita a trasmettere dei dischi di grammofono di musica araba.

3) Mentre Bari celebra le realizzazioni del Regime fascista facendo così grandissima impressione sugli arabi, la radio inglese si limita a mandare delle notizie nude e crude, che lasciano assolutamente indifferenti gli ascoltatori arabi.

4) Le critiche vengono pure sollevate dagli arabi contro la preponderanza di notizie egiziane nelle trasmissioni da Londra, mentre i Paesi di lingua araba fuori dell'Egitto desidererebbero avere notizie di altra natura.

Ma il *Daily Express* non cita la ragione principale per cui gli arabi si disinteressano di radio Daventry e cioè l'odio ch'essi nutrono contro i loro oppressori.

Violenze della polizia contro la pacifica popolazione

CAIRO, 7

Il *Misri* scrive che armati arabi hanno attaccato un distaccamento di polizia a Khalil. Si deplorano numerosi feriti. In una via di Gerusalemme si è verificato un altro scontro. La polizia ha preso rigorose misure per mantenere l'ordine e ha cominciato a maltrattare i passanti con una violenza senza precedenti. A Caifa la popolazione ha protestato presso l'Alto Commissario per le crudeltà commesse dalla forza pubblica.

Il *Gibat* si domanda perchè la la stampa inglese continua a occuparsi delle faccende dell'Egitto e rileva che ciò avviene forse perchè essa ancora non è abituata a comprendere che l'Egitto è ora indipendente o perchè non mancano a Londra coloro che vorrebbero togliere all'Egitto questa indipendenza.

Le supreme cariche del Libano al ballo del Fascio di Beirut

BEIRUT, 7

Il grande ballo pro opere assistenziali del Fascio di Beirut ha avuto il più lusinghiero successo. Nei saloni dell'«Italica Domus» si è data convegno la parte migliore della cittadinanza. Ricevuto dal Console generale d'Italia, è anche intervenuto il Presidente della Repubblica libanese, con il Presidente del Consiglio e con tutti i Ministri accolti al suono dell'inno libanese. Vi erano i rappresentanti dell'Alto Commissario, il Corpo consolare al completo e le più eminenti personalità di Beirut. La manifestazione ha provato ancora una volta la grande simpatia che circonda la colonia italiana: e questa simpatia il Presidente della Repubblica ha tenuto a mostrare con la sua presenza.

Un nuovo sistema elettorale auspicato da Aziz Izzet per l'Egitto

CAIRO, 7

L'*Ahram* pubblica l'ultima puntata dell'articolo di Aziz Izzet Pascià sul regime parlamentare, in cui si rileva che se nella stessa Inghilterra la divisione dei partiti politici e le elezioni in base a tale divisione ha screditato il Parlamento, in Egitto, ove il regime parlamentare è cosa nuova, i difetti del sistema provocano danni ancora maggiori.

L'autore osserva che occorre trovare un nuovo sistema di rappresentanza e un nuovo sistema elettorale. Il miglior modo sarebbe la assegnazione a ogni collegio elettorale di una lista di più candidati, scelti tra le classi lavoratrici.

La consegna delle armi imposta alle popolazioni di Aden

CAIRO, 7

Il giornale *El Mokhattam* è informato da Aden che le autorità britanniche locali hanno lanciato un manifesto alle popolazioni e ai loro capi ordinando di consegnare immediatamente le armi in loro possesso.

Il giornale attribuisce la decisione al timore d'una rivolta.

La riorganizzazione paramilitare degli universitari in Egitto

CAIRO, 7

Si annuncia che il Governo ha deciso la ricostituzione delle formazioni paramilitari universitarie sciolte dal precedente Ministero wafdista ponendole al comando di Nabis Abbas Halim imparentato alla famiglia reale egiziana.

Micescu partito per Ankara

BUCAREST, 7

Si annuncia che il Ministro degli Esteri Micescu partirà da Bucarest lunedì sera per Ankara, dove il 16 febbraio si riunirà l'Intesa Balcanica.

Il Governo romeno vieta le discussioni sul problema ebraico

BUCAREST, 7

La Presidenza del Consiglio comunica: «Negli ultimi giorni sono apparsi nella stampa vari commenti concernenti l'atteggiamento della Romania nei riguardi dei noti reclami delle minoranze ebraiche a Ginevra. Il Governo attuale, invece dell'intolleranza praticata da abbastanza lungo tempo da altri, ha lasciata libera la discussione perchè il pubblico possa conoscere l'opinione di tutti in una azione che impegna la dignità del Paese oltre le frontiere.

Dopo il successo della tesi romena a Ginevra, è scomparsa ogni possibilità di controversia; la Romania ha difeso innanzi alla S. d. N. i suoi diritti di sovranità nazionale e ha ottenuto completa vittoria. Tuttavia, taluni malevoli cercano diverse interpretazioni, basandosi su dichiarazioni che non furono mai fatte e traendo false conclusioni a proposito di tutte le direttive della nostra politica estera. Di fronte a una tale situazione il Governo ritiene necessario por fine a tutte le discussioni, non per difendere se stesso, ma per difendere gli interessi superiori dello Stato, messi in pericolo da tutte le deformazioni dei suoi veri orientamenti».

Un gruppo di giovani nazionalisti ha invaso stasera il grande Caffè «Corso», che si trova in prossimità del Palazzo Reale, mandando in frantumi tavoli, vetri, specchi e bastonando tutti coloro che si trovavano in quel momento nelle sale. Il Caffè «Corso» è il posto dove si riunivano tutti gli ebrei che si occupano di politica, di giornalismo e del grande commercio.

Aereo militare inglese precipitato in fiamme

LONDRA, 7

Un apparecchio monoplano della aviazione militare britannica, durante una esercitazione nel Yorkshire ha urtato contro un cavo elettrico ad alta tensione e, incendiatosi, è caduto al suolo. Il pilota, che non ha potuto far uso del paracadute, è morto. L'incidente è stato provocato dalla nebbia fitta.

La deposizione della signorina X nel processo contro gli inglesi accusati di spionaggio

LONDRA, 7

L'istruttoria contro i quattro inglesi accusati di spionaggio e di aver sottratto dei documenti e dei piani segreti dall'arsenale di Wolwich fotografandoli per comunicarli ad una Potenza estera, ha continuato oggi. Questa istruttoria, secondo le leggi inglesi, è fatta davanti ad una Corte preliminare e costituisce un vero processo, sebbene, dato il genere d'accusa, il pubblico sia escluso dall'aula.

Primo testimone è stata la signorina che si nasconde sotto la lettera X e che è ormai nota come una delle agenti segrete dell'Intelligence Service. Essa, che costituisce il principale capo d'accusa, ha raccontato come uno degli accusati, Percy Glading, le avesse telefonato il giorno prima dell'arresto per invitarla a colazione all'indomani chiedendole altresì di tenersi libera per la sera. Essa, pure accettando, telefonò la sera stessa all'Intelligence Departement che fu così informato. L'indomani si recò col Glading a colazione, durante la quale l'accusato le disse di avere in una valigetta, che le mostrò, un apparecchio fotografico e delle lastre con le quali avrebbe dovuto fotografare la sera stessa dei documenti importantissimi.

La signorina, continuando nella sua deposizione, ha raccontato infine che sebbene tutto fosse pronto il documento che l'accusato attendeva non venne. Dopo la deposizione della signorina X, altri due agenti segreti dell'Intelligence Service sono stati chiamati alla sbarra. Entrambi ottennero il permesso dal giudice di non dare le loro generalità, ma di scrivere soltanto sopra un pezzo di carta il loro nome, nome che è stato tenuto segreto, perchè i loro rapporti con l'Intelligence Service non sono conosciuti che da pochissime persone. Entrambi hanno deposto di aver seguito alcuni degli accusati per vari giorni e di avere potuto così controllare i loro movimenti da vicino.

Mentre le deposizioni avevano luogo, gli accusati le seguivano attentamente, ma senza rispondere e l'istruttoria è stata infine rinviata a venerdì dietro domanda del principale difensore che si è riservato di controesaminare i testimoni.

L'incontro di Rustu Aras con Stojadinovic a Belgrado

BELGRADO, 7

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, che ha transitato stamane da Belgrado, è stato salutato da Stojadinovic e dai Ministri dell'Intesa Balcanica. Rustu Aras si è congratulato con Stojadinovic per la vittoria riportata dal Governo nelle elezioni senatoriali e ha esposto i risultati dei colloqui da lui avuti a Ginevra, Vienna e Budapest. Dopo aver rilevato che i Balcani vivono in piena armonia, ha affermato che l'imminente riunione di Ankara dell'Intesa Balcanica sarà una delle più importanti.

Varsavia prepara a Horthy accoglienze trionfali

VARSAVIA, 7

Il Reggente Horthy, assieme al Presidente Moscicki ha partecipato a una partita di caccia nelle foreste di Bialowez, che è durata da stamane fino al tramonto. L'Ammiraglio Horthy ed il Presidente Moscicki resteranno ancora domani a Bialowez e partiranno mercoledì mattina per Varsavia, dove giungeranno alle ore 14.20. I Ministri degli Esteri Beck e De Kanya saranno invece già domani a Varsavia, per continuare le conversazioni politiche.

La capitale polacca prepara grandi festeggiamenti al Capo della Nazione amica. Il Comitato per le onoranze, del quale fanno parte le maggiori autorità, ha pubblicato un manifesto di omaggio. Le vie sono decorate con bandiere polacche e ungheresi. Presso il ponte Kierbedzia, sulla Vistola, è stato eretto un arco di trionfo, sotto il quale passerà il corteo. Il colonnello ungherese Gabon Gerloczy, in rappresentanza del Reggente Horthy, si è recato a Wilno per deporre una corona sul Mausoleo che contiene il cuore del Maresciallo Pilsudski. Il rappresentante del Reggente Horthy si è recato quindi all'Università «Stefano Batory», dove ha offerto, a nome del Reggente un grande quadro ad olio rappresentante il Re Stefano Batory che accetta l'offerta del trono di Polonia fattagli dagli Ambasciatori polacchi.

La stampa polacca ha già manifestato completo scetticismo circa l'utilità del progetto Van Zeeland per risolvere equamente il problema della distribuzione delle materie prime. I giornali tornano oggi sull'argomento per reclamare una pronta soluzione. Significativo è quanto scrive il *Kurier Czerwony*, organo notoriamente vicino agli ambienti del Governo. Il problema della distribuzione delle materie prime — osserva il giornale — è certamente complesso, ma l'atteggiamento dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, Potenze che ne tengono il monopolio, non lascia sperare nessuna via d'uscita. I Paesi privi di materie prime sono ormai stanchi di subire l'arbitrio delle Potenze straricche e, d'altra parte, non possono più sostenere il relativo peso finanziario. Se si vuole mantenere la pace bisogna risolvere questa gravissima questione. Se, invece, le Potenze che hanno il monopolio delle materie prime continuano a rifiutarsi di trovare una soluzione, verrà il giorno in cui vi saranno costrette dalla forza delle armi.

La ripresa in Svizzera dei lavori parlamentari

BERNA, 7

La sessione parlamentare aperta oggi si occuperà essenzialmente di problemi relativi alle ferrovie e all'emigrazione. Soltanto nelle prossime sessioni probabilmente il Consiglio federale renderà noto il già annunciato messaggio sul modo di risolvere con soddisfazione la questione dell'assoluta neutralità. Si ritiene però che l'on. Motta, Capo del Dipartimento politico, approfitterà di questa sessione per conferire con i maggiori esponenti dei gruppi parlamentari e illustrare la procedura in corso.

Bilancia commerciale francese

Un miliardo e mezzo di disavanzo al mese

PARIGI, 7

Il disavanzo della bilancia commerciale francese va aggravandosi di mese in mese. Il Ministero delle Finanze comunica che le importazioni del mese di gennaio scorso sono ammontate ad un totale di franchi 3.812.315.000 e le esportazioni a 2.451.631.000, ciò che rappresenta un disavanzo mensile di 1.440.684.000.

Un progetto di Caillaux per la tutela dei capitali investiti all'estero

PARIGI, 7

Si è riunito il congresso nazionale dei funzionari ed impiegati di Stato. Fra le questioni all'ordine del giorno figurano il controllo dei cambi, la lotta contro il cartello industriale ed il controllo degli investimenti francesi all'estero. A proposito di questi ultimi, molto scalpore va sollevando un progetto di legge di Caillaux, presidente della Commissione delle Finanze del Senato, inteso a favore di Stati e enti stranieri che siano debitori totalmente o parzialmente inadempienti alle loro obbligazioni verso la Francia.

Dal progetto di Caillaux si apprende che il risparmio francese aveva investito all'estero prima della guerra 40 miliardi, ma che questo enorme capitale non aveva dato nel 1937 che lo scarsissimo reddito di 2 miliardi e mezzo, ossia, a causa delle tre progressive svalutazioni del franco, di soli 300 milioni franchi oro. Caillaux propone la costituzione di un comitato nazionale permanente dei capitali francesi all'estero per effettuarne il recupero e comunque per tutelarne il reddito.

L'elogio di un pittore lettone alla Mostra italiana di Kaunas

RIGA, 7

Mentre a Kaunas la Mostra del paesaggio italiano seguita a riscuotere vivo successo di pubblico e di stampa, anche la stampa lettone si interessa a quest'importante manifestazione artistica. Tutti i giornali di Riga, infatti, dedicano larghe cronache all'avvenimento, mentre il diffusissimo *Sevodnia* pubblica un articolo del pittore Deciunas, che ha suscitato vivo interesse negli ambienti artistici lettoni.

Il noto critico scrive che i pittori italiani contemporanei sfoggiano un'indubbia maestria e un incontestabile talento. Rileva poi come scopo di questa Mostra sia di presentare ai pubblici stranieri l'Italia com'è, e soggiunge che la Esposizione di Kaunas è stata organizzata in modo encomiabile. Si ha da Kaunas che tutte le scolaresche verranno condotte a visitare la Mostra italiana del paesaggio.

Il noto professore lettone Vipers ha compilato in lingua lettone una monografia dedicata a Giotto. Il noto pittore Nikvlas Strunke ha curato la parte grafica della monografia. Si tratta di un esauriente lavoro sulla vita e sull'opera del grande pittore italiano.

La morte di una contessa russa e la sparizione di un suo prezioso gioiello

PARIGI, 7

La nonagenaria contessa Elena Mechoff, appartenente alla vecchia aristocrazia russa e dimorante in un quartiere signorile di Parigi, possedeva un magnifico smeraldo ch'ella portava sempre al collo, appeso a una preziosa catena. Il gioiello era valutato circa due milioni di franchi. La vecchia dama soleva dire che non avrebbe mai sopravvissuto all'eventuale perdita dello smeraldo ch'essa reputava come un talismano. L'altro ieri lo smeraldo è misteriosamente scomparso dal collo della signora, che da qualche tempo era indisposta. Ieri la contessa è spirata. Le autorità indagano sul furto del prezioso gioiello.

La morte a Miami dell'industriale Firestone

MIAMI (Florida), 7

Il grande industriale della gomma americana Harvey Firestone senior, titolare della grande fabbrica omonima e una delle maggiori personalità dell'industria americana, è deceduto oggi nella nostra città per paralisi cardiaca. Aveva 70 anni. *(United Press).*

Nel Paese degli scioperi

Il Re di Svezia rischia di non trovare alloggio a Nizza

NIZZA, 7

Il Re di Svezia, che è giunto questa mattina a Nizza per trascorrervi come al solito un periodo durante l'inverno, ha corso rischio di non trovare un albergo degno naturalmente di un Re. Infatti i quattro più grandi alberghi di Nizza, in uno dei quali doveva scendere il Re di Svezia, si erano messi in isciopero. Il personale aveva occupato i locali e i clienti non venivano più serviti.

L'agitazione si è estesa anche a Cannes, dove i due più grandi alberghi sono pure stati occupati.

Nizza non poteva inaugurare in miglior modo la stagione invernale e il periodo delle feste carnevalesche. Numerosi stranieri hanno già lasciato questa città stanchi di questa terra che trema sotto i piedi e si sono recati sulla Riviera italiana.

Il Principe Nicola peggiorato

VIENNA, 7

Dispacci da Atene informano che lo stato di salute dello zio del Re di Grecia, Principe Nicola, è ancora peggiorato. La debolezza cardiaca e i disturbi della circolazione si sono accentuati

SEMPRE LA GHEPEU'

L'incaricato d'affari a Bucarest caduto in una trappola mortale?

BUCAREST, 7

L'altro giorno persone qui giunte da Vienna avevano recato la notizia che il Ministro sovietico a Bucarest Ostrowski, richiamato recentemente a Mosca dal suo Governo, invece di attenersi alle istruzioni ricevute, aveva ritenuto più conveniente recarsi nella capitale austriaca. Senonchè, avendo appreso appena giunto colà che tre persone o molto probabilmente tre fiduciari della Ghepeù lo attendevano nell'albergo dove aveva prenotato una camera era ripartito subito per ignota destinazione. Stasera un'altra notizia sensazionale si è diffusa negli ambienti di Bucarest.

Scomparso da 48 ore

L'incaricato di affari sovietico Butenko che reggeva la Legazione dell'Urss in attesa della nomina del suo Ministro, è misteriosamente scomparso. Da 48 ore, a quanto si dice, non si hanno più nuove di lui.

Il Butenko era un giovane diplomatico molto noto negli ambienti romeni per quanto il suo carattere chiuso non lo rendesse molto simpatico.

Il Butenko era da qualche tempo a Bucarest, vi si era ambientato bene ma preferiva condurre una vita piuttosto unicamente ristretta al circolo dei funzionari della sua Legazione.

Quando stamane il Butenko non si è presentato in ufficio mentre era sempre il primo a giungervi, tra i funzionari sovietici si è prodotto un certo stupore. Più tardi però, perdurando l'assenza dell'incaricato d'affari, lo stupore si è mutato in apprensione. Lo si è cercato a casa, presso amici, presso conoscenti e connazionali ma inutilmente. Di lui non si avevano più tracce.

Impressionato da tale assenza l'autista della Legazione un russo, si è recato stasera alla Sicurezza generale dello Stato romeno e ha denunciato la scomparsa del suo padrone. Enorme è stata l'impressione prodotta dalla denuncia dell'autista il quale è stato trattenuto alla Sicurezza generale, mentre lo stesso direttore generale iniziava subito le indagini.

Tracce di sangue

Dalle prime risultanze di esse si è potuto stabilire che il Butenko sabato sera si era recato in una villa di strada Pictor Mirea al n. 12 dove alloggiano vari funzionari della locale Legazione sovietica. Di lì non era stato visto più uscire. In casa di chi sia entrato non è stato possibile accertare.

Pare tuttavia che egli fosse in rapporti di amicizia con la famiglia dell'architetto sovietico Piscicov, che recentemente era stato inviato da Mosca a Bucarest per costruire il nuovo grande edificio della Legazione dell'Urss in Romania. Ma il Piscicov è anch'egli assente da Bucarest, essendo stato da un mese richiamato a Mosca da dove non ha fatto più ritorno, mentre i lavori da lui iniziati sono stati sospesi. La moglie del Piscicov, che è tuttora qui, non sa nulla del marito e dice di non saper nulla del Butenko.

La polizia, cercando meglio, ha però trovato tracce di sangue umano nelle scale della villa suddetta e nel giardino di essa. Tutti gli abitanti della villa hanno dichiarato di non aver visto il Butenko nè hanno saputo dare spiegazioni delle tracce di sangue scoperte nella casa.

La polizia ha fermato anche la cameriera del Buntenko e il portiere della villa. Dalle dichiarazioni che essi hanno fatto, non è stato possibile stabilire nulla di preciso, ma la cameriera ha dichiarato che aveva messo in guardia il suo padrone, avvertendolo che correva seri pericoli.

Del Butenko non si sa quindi nulla. E' certo che la sua scomparsa, avvenuta ieri sera, non deve avere un motivo sentimentale, come in un primo tempo si voleva far credere dal personale diplomatico della Legazione sovietica, ma deve al contrario aver avuto una misteriosa ragione che forse solo la Ghepeù potrà conoscere. Finora non è stato possibile neppure rintracciare il cadavere del diplomatico sovietico, ma ciononostante la polizia crede fermamente in un assassinio.

L'Urss progredisce... si ritorna alla pietra focaia Leningrado e Mosca senza luce

VARSAVIA, 7

Si ha da Mosca che il Comitato centrale del partito comunista ha deciso di riprendere la pubblicazione del giornale Bezboznik (senza Dio). La direzione ne è stata affidata al presidente dell'Associazione dei senza Dio, Jarosvawski. Questa decisione del Comitato centrale prelude ad una intensificazione della persecuzioni che hanno già fatto nel Paradiso sovietico diecine di migliaia di vittime, senza riuscire a sradicare dalle masse il sentimento religioso.

Il rimedio: l'epurazione

La campagna condotta dai senza Dio, con l'appoggio del Governo, non fa che accrescere il risentimento popolare contro il regime sovietico, aggravando la situazione generale che diventa ogni giorno più caotica.

La stessa Pravda denunzia oggi la disorganizzazione completa nell'industria elettrica. Non solo nelle città di provincia, ma anche a Mosca e a Leningrado manca l'energia elettrica, che non è sufficiente nemmeno per l'illuminazione, e manca assolutamente per l'uso industriale. Secondo il giornale tale stato di cose è dovuto alla indisciplina degli operai il cui scarsissimo rendimento fa perdere tre miliardi di kilowatt dell'energia che si potrebbe produrre. Anche le Isvestia, occupandosi delle condizioni dell'agricoltura, scrivono che dei trattori in dotazione per i lavori dei campi, in tutto il territorio dell'Urss il 70 per cento sono già fuori uso. Naturalmente i due giornali non vedono mezzo migliore per rimediare a questo stato di cose di un rinvigorimento dei provvedimenti di polizia e della cosiddetta epurazione che ha convertito l'Urss in uno scannatoio.

Fiammiferi esplodenti

Ed ecco un'altra prova dello strombazzato progresso conseguito dall'Urss in regime sovietico. In molte regioni del Paese, dato il prezzo altissimo al quale si vendono i fiammiferi, sono tornati di moda l'acciarino e la pietra focaia. Del resto sono scarsissimi e di pessima qualità. Spesso per trovare una scatola bisogna girare una ventina di spacci governativi. La pessima qualità di fiammiferi ha già dato luogo ad una infinità di reclami. Ve ne sono di quelli che non si accendono e altri invece che si accendono ma che proiettano sulle dita e sul viso del consumatore le particelle di zolfo infiammate.

Poichè molte proteste e reclami sono partiti, non da modesti operai o da impiegati, ma da pezzi grossi del partito o dell'amministrazione locale, uno dei quali tempo fa ebbe il naso sfigurato da uno di questi dannati fiammiferi, la Pravda è intervenuta chiedendo provvedimenti contro i responsabili. Il giornale, rilevando che si tratta di difetti di fabbricazione dovuti a trascuratezza o a imperizia o addirittura a sabotaggio, specifiche che bisogna chieder conto di questo stato di cose al Commissario per la produzione forestale dal quale — a quanto pare — dipende l'industria dei fiammiferi. Sembra che costui sia stato già arrestato e che numerosi funzionari lo abbiano seguito o stiano per seguirlo in carcere. Quello che a Mosca viene chiamato lo scandalo dei fiammiferi, assumendo insomma, vaste proporzioni, non è da escludere che finisca con una solita serie di deportazioni e di fucilazioni.

Depredati e accusati di scarso spirito comunista

Un'esecuzione che ha suscitato vivissima impressione all'estero è quella avvenuta, in questi giorni, del violinista David Oistrak che conseguì anche il primo premio «Isaye» di violino nell'ultimo torneo di Brusselle.

Anche il govane violinista Boris Goldstein, quindicenne, che si era classificato quinto nella stessa competizione, sarebbe stato imprigionato. I due disgraziati sono stati accusati di non essere sufficientemente comunisti e di aver protestato perchè era stato tolto loro tutto il denaro guadagnato all'estero. Queste sarebbero le ragioni per cui i disgraziati artisti non hanno mantenuto gli impegni

L'efficenza militare sovietica minata dalla disorganizzazione dei trasporti ferroviari

PARIGI, 7

L'*Eco de Paris*, occupandosi delle catastrofiche condizioni del servizio ferroviario della Russia sovietica, scrive che la Francia non deve farsi illusioni sull'aiuto che potrebbe darle l'Urss in caso di guerra, ricordando come nel mese di dicembre soltanto il 33% dei treni previsti dall'orario siano riusciti a circolare sulla rete trascaucasica, mentre sulle altre linee la percentuale del movimento non supera di molto questa proporzione. Il giornale aggiunge che, secondo i dati ufficiali dello stesso Governo sovietico, la situazione delle comunicazioni in Russia è semplicemente catastrofica ed è puerile attribuire tale stato di cose ad atti di sabotaggio, poichè in effetto si tratta semplicemente di disorganizzazione, disordine e incapacità, cioè di quei soliti difetti di cui è sempre più ammalata l'amministrazione dello Stato bolscevico.

18 encicliche anticomuniste dal 1832 a oggi

CITTA' DEL VATICANO, 7

L'*Osservatore Romano* dice che da una statistica risulta che dal 1832 fino ai giorni di oggi i Sommi Pontefici hanno dedicato 18 lettere encicliche allo studio, alla confutazione ed alla condanna delle dottrine comuniste. In questo numero non sono compresi i numerosi atti della Santa Sede che non siano lettere encicliche.

Bollettino meteorologico

7 febbraio

CITTA	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	ser., m.	+14	+ 8
Roma	aum.	ser., m.	+13	+ 3
Milano	dim.	sereno	+10	+ 1
Torino	aum.	sereno	+10	— 2
Genova	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., cal.	+15	+ 7
Venezia	dim.	ser., cal.	+11	+ 9
Trento	dim.	sereno	+ 9	— 1
Bolzano	dim.	sereno	+12	— 3
Bologna	dim.	sereno	+10	+ 4
Firenze	dim.	sereno	+11	— 1
Rimini	staz.	ser., cal.	+10	+ 2
Ancona	dim.	ser., m.	+ 8	+ 6
Napoli	staz.	ser., cal.	+14	+ 6
Foggia	staz.	misto	+11	+ 4
Bari	dim.	misto, cal.	+12	+ 5
Lecce	dim.	coperto	+12	+ 6
Taranto	aum.	cop., gr.	+13	+ 6
Messina	staz.	misto, cal.	+14	+ 8
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., m.	+13	+ 6
Cagliari	dim.	ser., m.	+16	+ 4
Sassari	aum.	sereno	+20	+ 9
Tripoli	dim.	piov., m.	+16	+ 8
Bengasi	aum.	piov., m.	+16	+ 8
Rodi	aum.	ser., ag.	+19	+ 9

Previsioni del tempo per l'8 febbraio (Venezia Giulia). L'Italia settentrionale è in regime anticiclonico. Tempo buono. Venti deboli variabili. Cielo generalmente sereno. Mare mosso. Temperatura stazionaria.

Accaparratori di lana Un avvertimento agli armentari

ROMA, 7

Viene segnalato un largo accaparramento, a scopo speculativo, presso gli armentari, della lana nazionale che sarà prodotta nella prossima tosa. Si mettono in guardia gli armentari contro tali manovre, che tendono a frustrare i provvedimenti governativi riguardanti gli ammassi lana.

S. E. Starace parteciperà alla grande manifestazione dopolavoristica milanese

MILANO, 7

Con due telegrammi agli organizzatori della sesta giornata della neve S. E. Starace ha annunciato che per la grande manifestazione dopolavoristica milanese che culminerà con una sfilata di carri allegorici ispirati al tema dell'autarchia il Duce ha stanziato un premio personale. Egli stesso quale Segretario del Partito offrirà un premio per il carro più rispondente al fascistissimo tema. S. E. Starace poi ha reso noto che presenzierà alla grande sfilata.

La Corporazione vitivinicola per l'Esposizione universale di Roma

ROMA, 7

La Corporazione vitivinicola ha continuato i suoi lavori discutendo a lungo e minutamente le proposte relative ai criteri fondamentali utili per la formulazione dello schema di regolamento alla legge del 16 giugno 1937 n. 1266. L'esame ha riguardato particolarmente la definizione di vinificatori; i dati necessari per la scheda di denuncia da parte dei vinificatori; chi debba essere obbligato a fare l'indicazione dei compiti e degli enti ai quali spettano i controlli delle denuncie; il periodo di tempo in cui il vino deve restare accantonato, nel caso in cui il vinificatore consegni altre materie vinose; la produzione delle grappe; l'iniziativa per il riconoscimento per i vini pregiati di determinata origine; i vini pregiati confezionati fuori zona; i vini prodotti nella zona anteriormente alla dichiarazione di vino pregiato; i criteri per la definizione della zona per un determinato vino pregiato.

La Corporazione si è occupata anche dei vini gassificati artificialmente, richiedendo che le etichette di tali vini portino in modo appariscente e visibile tale qualifica. E' stata approvata altresì una mozione per predisporre una efficace partecipazione dei vini italiani all'Esposizione universale di Roma. Infine è stato dato parere favorevole per l'impianto o ingrandimento di 29 impianti industriali

Un decreto sulla coltivazione dei vitigni ibridi

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale che consente la prosecuzione, dopo il 31 dicembre 1937-Anno XVI, della coltivazione delle piantagioni di vitigni ibridi a produttori diretti esistenti a tale data nelle province del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, delle tre Venezie, dell'Emilia e Romagna, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria, del Lazio, della Campania e della Calabria.

Sono escluse tuttavia, dalla predetta concessione, le zone di produzione dei vini pregiati di determinata origine, che saranno delimitate, nonchè le zone che siano state delimitate quali territori di produzione dei vini tipici.

La produzione, dopo il 31 dicembre 1937-XVI, della coltivazione delle esistenti piantagioni del vitigno «Isabella» è consentita anche in province diverse da quelle suindicate e nelle zone suindicate esclusivamente nei casi in cui risulti accertato che essa è fatta al solo scopo di produzione di uve destinate al consumo diretto.

Notiziario istriano

POLA, 7

Premio del Duce Per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso per il tramite del Prefetto di Pola al signor Giuseppe Bellazzi di Francesco di Pisino, un premio di natalità per parto gemellare di lire 700.

Pubblicazione offerta in omaggio a S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha ricevuto sabato mattina nel suo ufficio i signori cav. Domenico Rismondo, cav. avv. Antonio Delton e Roberto Bartolini di Dignano i quali gli hanno fatto omaggio della pubblicazione «Dignano d'Istria nei ricordi del bimillenario d'Augusto» del cav. Rismondo.

S. E. il Prefetto ha elogiato l'autore della pubblicazione che rievoca tutto il passato patriottico dell'italianissima cittadina.

Il prezzo delle sanse

S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni, ha fissato in lire 24.20 al quintale, franco stabilimento estrazione, e in lire 22, franco vagone o barca, il prezzo delle sanse istriane della campagna olearia 1938.

Le disgrazie

Mentre dalla Fiera di S. Biagio, che si svolse giorni addietro a Dignano, faceva ritorno a casa, tale Giovanni Billi d'anni 30, un po' preso dal vino, cadeva sulla strada che porta a Fasana, rimanendo nel luogo pesto e sanguinante finchè non venne trovato da alcuni passanti che avvisarono il locale posto di primo soccorso della Croce Rossa. Con l'autolettiga, il Billi fu trasportato all'ospedale e giudicato guaribile in 15 giorni circa. I sanitari gli riscontrarono ferite alla faccia all'emitorace, ed una lieve commozione cerebrale.

Causa lo scoppio del motore del veliero «Santa Maria» di Venezia, i due motoristi Vincenzo Perini, di anni 40, e Poliuto Camuffo, di anni 28, sono rimasti feriti, il primo alla fronte ed al dorso del naso, il secondo all'indice della mano destra. Gli infortunati sono stati medicati al posto di prima assistenza della Croce Rossa e quindi dimessi, trattandosi di ferite abbastanza leggere e guaribili rispettivamente in 8 ed in 15 giorni.

Recrudescenza in Austria di attività nazista

BUDAPEST, 7

L'*Uj Nemzetek* ha da Vienna che in Austria si è avuta una recrudescenza di attività da parte dei nazisti. A Salisburgo è stato arrestato l'ing. Bruck, nella cui abitazione è stata sequestrata una ingente quantità di materiale di propaganda nazista. Ieri, durante una gara di sci svoltasi a Klagenfurth tra concorrenti austriaci, germanici, ungheresi e giapponesi, gran parte del pubblico, applaudendo i tedeschi, ha inscenato una manifestazione nazista. Ne è nata una zuffa tra i gendarmi e gli sciatori.

La corsa agli armamenti navali

Irrigidimento giapponese

di fronte alla pretesa anglo-franco-americana

TOKIO, 7

L'Ambasciatore britannico Graige ha avuto stamane un colloquio col Viceminisrto degli Esteri, col quale ha conferito per circa un'ora.

Il referente del Ministero degli Esteri si è rifiutato di commentare le note inglesi e americane inviate al Giappone. Egli ha detto tuttavia che il principio fondamentale seguito dal Giappone nella questione degli armamenti o del disarmo si può riassumere nella formula della non minaccia e non aggressione.

Nessuna intenzione aggress'va

Ha aggiunto che il Giappone è sempre pronto a prendere in considerazione qualsaii proposta, ma, d'altra parte, ha posto in rilievo il fatto che il Congresso degli Stati Uniti sta ora discutendo un piano di riarmo navale, per cui si chiede un aumento del 20 per cento delle navi da guerra, al di là del massimo convenuto con il Trattato di Londra. Il referente ha detto inoltre di ritenere che se un tale piano fosse realizzato, si dovrà credere che gli Stati Uniti seguono l'iniziativa britannica nella corsa agli armamenti navali.

In questi ambienti politici si riferisce che i dirigenti della Marina militare nipponica, i quali hanno tenuto una conferenza in seguito alla presentazione delle note circa le costruzioni navali da parte dei rappresentanti diplomatici della Granbretagna e degli Stati Uniti, hanno deciso di non dare informazioni circa le costruzioni navali ed il calibro dei cannoni di cui le nuove navi giapponesi possano essere armate.

Il *Niki Niki*, il *Yomiura* e altri giornali, i quali per primi hanno commentato il passo anglo-americano, sono concordi nel considerarlo un atto di prepotenza, al quale il Governo giapponese non potrà se non rifiutarsi di rispondere a un passo che, data la posizione diplomatica del Giappone, è un'intromissione illegittima nelle faccende interne di uno Stato sovrano.

Una prepotenza

Conosciuto il tono del passo, anche le Associazioni patriottiche ed economiche della Nazione inviano ordini del giorno e mozioni, votati all'unanimità e incitanti il Governo a non rispondere alla petulante pretesa anglo-americana, a cui si è, finalmente, unita oggi la Francia, con una sua comunicazione a Hirota, fatta a mezzo dell'Ambasciatore francese.

L'Associazione dei funzionari dello Stato a riposo, conosciuta sotto il nome di «Merinkai», la quale esercita grande influenza nella vita amministrativa del Paese, ha approvato oggi una mozione nella quale è detto che il Giappone deve astenersi dal rivelare i suoi programmi navali, perchè non ha nessun obbligo di farlo. Esso ha pieno diritto di custodire gelosamente i segreti della sua difesa, in quanto non ha firmato il Trattato navale di Londra del 1936. La richiesta anglo-franco-americana di rilevare detti segreti è definita una violazione della sovranità giapponese e come tale è biasimata.

Alludendo all'atteggiamento della Inghilterra e degli Stati Uniti, che si sono riservati il diritto di prendere nuove decisioni nell'eventualità che il Giappone non risponda soddisfacentemente alla loro richiesta entro il termine stabilito, la mozione rileva che essa non è che un tentativo di addossare al Giappone la responsabilità di una eventuale corsa agli armamenti navali.

Le manovre inglesi

In risposta a una interrogazione circa le direttive che darà il Giappone al nuovo regime nella Cina settentrionale centrale, il Ministro della Guerra, Sugiyama, ha dichiarato alla Sottocommissione del bilancio che il Giappone sosterrà il nuovo regime della Cina settentrionale e l'altra nuova organizzazione che verrà costituita nella Cina centrale, in attesa di un'eventuale organizzazione di un régime unificato per tutta la Cina. Interrogato se il Governo non ha intenzione di rafforzare l'amministrazione militare delle regioni della Cina già occupate dall'esercito giapponese, Sugiyama ha dichiarato che il Governo non ritiene di dover rafforzare tale amministrazione militare, perchè la guerra non è stata dichiarata ed ha concluso dicendo che, del resto, la pace e l'ordine in queste regioni sono mantenute dalle locali Commissioni per il mantenimento della pace, con la collaborazione dell'esercito nipponico.

Il *Niki Niki*, criticando le manovre inglesi di Singapore, scrive che dopo una spesa di 50 milioni di dollari per le fortificazioni, le grandi manovre sono finite e i responsabili hanno detto che il nemico era stato battuto, ma che la sicurezza dell'Inghilterra è la speranza di poter impiegare la flotta americana insieme con la propria. Questo significa, secondo il giornale, che la difesa nazionale inglese dovrà essere sostenuta da altre Potenze. Si tratta della chiara manifestazione di un'intenzione inglese di fronte alla quale, osserva il giornale, occorre mantenere la massima attenzione e vigilanza.

L'Agenzia *Domei* riceve da Honolulu che gli Stati Uniti invieranno 15 aeroplani alla base dell'isola di Guam, dove resteranno fino al mese di giugno. Nell'isola di Guam stazioneranno 120 aviatori.

Le condizioni delle finanze c'nesi

Notizie da Canton riferiscono che continuano i torbidi in questa città. Durante i combattimenti nelle strade di Tung-Cha 300 persone sarebbero rimaste uccise. Nella notte scorsa un violento fuoco di fucileria ha lungamente echeggiato in questo sobborgo.

Il Sottosegretario parlamentare per gli Esteri Tadao Matsumoto ha fatto alcune interessanti dichiarazioni sulla situazione finanziaria dell'Amministrazione di Ciang-Kai-Scek. Egli ha rilevato che il Governo di Ciang-Kai-Scek può pagare, per tirare avanti all'interno, emettendo banconote, ma che i suoi pagamenti esteri sono limitati ai depositi in metallo e in valuta depositati all'estero. Il Sottosegretario parlamentare ha aggiunto che l'Amministrazione di Ciang-Kai-Scek nel novembre 1936 aveva spedito tutto l'argento disponibile valutato, secondo quanto ha annunciato il dott. Kung a maggio dell'anno scorso a un totale di 833 milioni di yuan, a Londra e New York. Dallo scoppio dell'attuale incidente il Governo cinese non ha fatto che raccogliere argento e spedirlo all'estero per un totale che si ritiene di circa 380 milioni.

Matsumoto ha detto poi che i depositi di metallo che i cinesi posseggono all'estero ammontano pertanto a circa milleduecento milioni di yuan, dei quali 101 milioni sono stati usati per pareggiare la bilancia commerciale l'anno scorso, 990 milioni per pagare i servizi dei prestiti esteri, 200 milioni per aconti su materiali di aviazione e 300 milioni per pagare armi e munizioni acquistate all'estero tra agosto dell'anno scorso e gennaio 1938, con una spesa mensile di 50 milioni di yuan. Pertanto Matsumoto ritiene che la capacità finanziaria della Cina sia stata ridotta a 500 milioni di yuan.

Matsumoto ha poi citato quanto ha rilevato Edward Kann, un ben noto banchiere di Sciangai, il quale nel gennaio scorso ha stimato i depositi cinesi all'estero in metallo a circa 600 milioni di yuan. Il Sottosegretario di Stato ha aggiunto che l'Amministrazione di Ciang-Kai-Scek deve pagare altre armi e viveri importati nonchè i servizi per i prestiti esteri con queste somme in argento depositate all'estero, mettendo da parte l'equilibrio della bilancia commerciale gravemente compromessa ai danni dell'esportazione cinese.

L'Inghilterra imposterà 5 navi di oltre 40 mila tonn.

LONDRA, 7

Il redattore navale del *Daily Telegraph* dice che l'Ammiragliato ha pronti i piani per la costruzione di cinque unità da 40 o 45 mila tonnellate. L'esecuzione di questi piani importerà una spesa che verrà inclusa nel bilancio preventivo della Marina da presentarsi alla Camera dei Comuni nel prossimo mese di marzo.

Rapporti ufficiali tra il Manciukuo e il Governo di Pechino

SCIANGAI, 7

Il Governo provvisorio di Pechino ha stabilito rapporti ufficiali con quello del Manciukuo fin da martedì scorso, a quanto ha rivelato oggi il portavoce della locale Ambasciata nipponica, il quale ha aggiunto che tale inizio di rapporti è avvenuto sotto forma di nomina di un Console generale, a San-Gi-Shu nel Manciukuo, con il pieno consenso del Governo di Hsing-King. Contemporaneamente il Governo pechinese ha nominato Consoli generali a Seoul e a Fu-Shan in Corea.

Informazioni da fonte cinese qui giunte riferiscono che anche nella capitale della provincia del Chongtu, Szechuan, è stato proclamato lo stato d'assedio in seguito a seri torbiti scoppiati tra la popolazione della provincia stessa e gli agenti inviati da Ciang-Kai-Scek per la nomina del nuovo Governatore. Il posto di Governatore era rimasto vacante dopo la misteriosa morte avvenuta a Hankow id Liu-Ksiang che, per ultimo, l'aveva tenuto. A quanto si riferisce, la popolazione e le truppe della provincia si opporrebbero alla nomina a Governatore di Changehun, luogotenente di Ciang-Kai-Scek.

Il Gen. Blücher in Cina

per accordarsi sull'azione comune in caso di attacco della Mongolia rossa

STOCCOLMA, 7.

Si apprende da fonte certa che il Maresciallo Blücher, capo dell'esercito rosso nell'Estremo Oriente, si è recato in aeroplano in territorio cinese per conferire con quel Comando sugli accordi per un'azione comune russo-cinese, in caso di attacco giapponese nella zona della Mongolia sotto il protettorato dei Soviet. Nello stesso tempo giunsero in territorio cinese 95 aeroplani pilotati da aviatori russi.

Gli accordi navali anglo-americani esistono o no?

Hull e Leahy alle strette

WASHINGTON, 7

L'Ammiraglio Leahy, continuando oggi la sua esposizione dinanzi alla Commissione degli affari navali della Camera, che sta esaminando la legge Vinson, ha tenuto a dichiarare che «la flotta degli Stati Uniti conta unicamente sulle proprie forze per ciò che concerne la difesa nazionale».

Quando diceva la verità?

Egli ha successivamente opposto una energica smentita alle voci secondo le quali le forze navali degli Stati Uniti abbiano impegni o intese con quelle di altre Potenze. Ha aggiunto che la flotta navale americana, in caso di necessità, non potrà contare su aiuti di sorta esteri nè è impegnata in alcuna circostanza ad assistere flotte straniere impegnate a risolvere problemi di terze Potenze.

E' apparso del tutto evidente che il Leahy ha fatto delle dichiarazioni per smentire l'esistenza d'intese segrete con Potenze straniere che molti avevano dedotto da alcune frasi ch'egli aveva pronunciato la settimana scorsa e, soprattutto, dal suo rifiuto di rivelare quello che avvenne a Londra quando il capitano di vascello Ingersoll, capo dell'Ufficio progetti del Ministero della Marina, si recò tempo addietro nella capitale britannica, motivando il rifiuto con il fatto che «non poteva rivelare notizie vitali» per la difesa del Paese.

In questi ambienti politici si rileva che, poichè il Giappone, molto probabilmente, si rifiuterà di dare comunicazione circa i suoi programmi di costruzioni navali, il Governo americano è deciso a controbilanciare ogni costruzione di nuove navi da parte del Giappone.

L'interrogazione del sen. Johson

Il senatore Hiram Johnson, repubblicano della California, ha presentato oggi alla Camera Alta una mozione con la quale chiede al Segretario di Stato Cordell Hull di rivelare se gli Stati Uniti hanno concluso un'alleanza navale con una Potenza estera qualsiasi. Specificatamente lo Johnson sollecita li Capo del Dipartimento di Stato a rendere di pubblica ragione: 1) se un'alleanza esiste o è contemplata fra gli Stati Uniti e la Granbretagna; 2) se esiste un accordo o un'intesa per l'impiego della flotta americana congiuntamente a quella di una Potenza estera qualsiasi; 3) se un accordo o un'intesa esiste in virtù della quale la flotta americana dovrà essere impiegata per pattugliamento o polizia di «certi specchi d'acqua al verificarsi di determinate circostanze.

Il Johnson invita anche il Capo del Dipartimento di Stato a fornire «le più ampie informazioni possibli sulla politica estera della Confederazione» e ricorda che una «intesa fra gentiluomini» obbligò l'Inghilterra a partecipare alla guerra mondiale, intesa di cui «meno di uno ogni cento membri della Camera dei Comuni di allora» sapeva l'esistenza. E' per il desiderio che un caso simile non abbia a verificarsi per gli Stati Uniti che il Johnson vuole i chiarimenti suddetti dal Capo del Dipartimento di Stato, pur riaffermando che egli è convinto che nessuna intesa o accordo esiste fra gli Stati Uniti e una Potenza estera qualsiasi. *(United Press)*.

L'avanzata dei nazionali sul fronte aragonese

Perdite enormi inflitte ai miliziani
Numerosi villaggi e posizioni occupati

SALAMANCA, 7

Il Gran Quartier generale alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

«La nostra avanzata è continuata oggi nel settore dell'Alfambra. La resistenza del nemico è stata rapidamente ed energicamente vinta. I rossi sono stati inseguiti mentre fuggivano in gruppi compatti sulla strada.

Le nostre truppe sono giunte alle rive dell'Alfambra e hanno occupato i villaggi di Perales de Alfambra, di Alfambra e le posizioni di Cangas, Canas Redonda, la quota 1160, Cabez Aguda, Santa Quiteria, le colline che dominano i villaggi di Peraljo e Las Vales e i ponti di Vilalba, Baja e Alfambra.

Nello stesso tempo altre truppe nazionali hanno seguito il rastrellamento della vasta zona occupata che è materialmente coperta di cadaveri nemici. A tarda ora della serata di ieri due battaglioni rossi assediati nella Sierra Palomera tentarono di fuggire: essi sono stati incontrati dalle nostre truppe e praticamente annientati dopo un violento attacco.

Oggi in seguito all'occupazione delle principali posizioni della Sierra Palomera il nemico stretto da vicino è sceso a Torre La Carecel dove si sono arresi circa 2000 uomini. Il numero dei feriti rossi è altissimo. Le nostre perdite sono lievi. Nuovi prigionieri affluiscono continuamente nelle retrovie. Quelli catturati oggi sommano a più di tremila, tra i quali sono il comandante di brigata, 27 ufficiali e trenta sottufficiali. Abbiamo inoltre raccolto una grandissima quantità di armamento e di materiale bellico diverso che è ancora impossibile classificare.

Sono caduti nelle nostre mani fra l'altro 13 depositi di munizioni e di viveri, fra cui uno a Peraljo, con i quali sono stati riempiti 25 autocarri. Abbiamo anche catturato un autocarro carico di munizioni da 105 mm, un altro di bombe a mano, un altro di viveri, un serbatoio della capacità di 12.000 litri di benzina.

L'attività dell'aviazione è stata efficacissima. Il nemico è stato inseguito ovunque. I nostri apparecchi hanno causato nelle sue file una vera strage. Gli autocarri dei rossi infossati nelle strade sono stati bombardati e mitragliati, ciò che ha aggravato ancora il disordine e le perdite del nemico.

Otto aerei rossi abbattuti

Inoltre in un combattimento aereo sono stati abbattuti sette apparecchi nemici «Martin Bomber» e un «Curtiss» senza alcuna perdita da parte nostra.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello Francisco Maria Moreno».

Anche tutte le altre informazioni prevenute concordano nel rilevare che l'avanzata dei nazionali fra le montagne del basso aragonese continua senza interruzione. Alla fine della giornata di ieri, seconda di questa fase della controffensiva franchista, l'avanzata raggiungeva 22 chilometri di profondità su un fronte di oltre 45. La «caretera» da Saragozza a Teruel fino a Montalban è ormai tutta nelle mani dei falangisti. Le truppe marxiste che avevano tenuto duro nei giorni scorsi agli attacchi, fra ieri e oggi sono state sbaragliate chilometro per chilometro in una manovra aggirante e penetrante compiuta da tre colonne nazionali.

Nel pomeriggio di oggi le brigate internazionali, e fra esse la «Lister» e la «Carlo Marx», subivano altri durissimi colpi, che l'artiglieria legionaria assestava loro. I miliziani, battuti da tutti i lati, abbandonavano armi e munizioni e agitavano drappi bianchi per dire di cessare il fuoco. Le più alte vette della Sierra Palomera sono state già quasi tutte raggiunte dalle banderas nazionali. Molte centinaia di prigionieri miliziani affluiscono a Perales, a Calorma e a Corval. Trenta brigate, e cioè circa 60.000 uomini, possono essere considerate fuori combattimento. Nel villaggio di Alfambra, liberato da alcune ore, il Comando rosso aveva installato il suo Quartier generale, che ieri sera ospitava ancora il Generale Vicente Rujo e il suo Stato Maggiore.

Questa sera l'aviazione è rientrata alle basi che era quasi buio. Sono state bombardate le strade dell'immediato retroguerra nemico, è stata distrutta una colonna di automezzi e un treno merci è saltato in aria.

La pacificazione del Mediterraneo

Si apprende intanto che in tutta la Spagna nazionale e segnatamente negli ambienti responsabili di Burgos e di Salamanca, essendo stato accertato che nell'affare dell'affondamento dell'«Endymion» e nell'incidente dell'«Alcyra» l'alto comando franchista non ha alcuna responsabilità, la nota inglese che annuncia le energiche misure adottate dalle Potenze firmatarie dell'accordo di Nyon ha prodotto un senso di sollievo.

Il Generalissimo Franco che aveva fatto conoscere nei giorni scorsi al Foreign Office il suo punto di vista sulla condotta nella guerra aerea oggi risponderà alla comunicazione inglese che nessuna Potenza più della Spagna desidera in questo momento la pacificazione del Mediterraneo. L'azione che essa svolge con serietà e intendimento militare per combattere e distruggere completamente le forze marxiste e i loro più importanti centri della retroguardia non esce dalle acque territoriali spagnole. Lo stesso racconto dei superstiti della nave mercantile inglese documenta che i nazionali sono estranei ai danni causati dall'«Alcyra», pur confermando che il blocco da loro annunciato esiste effettivamente ed è molto efficace.

Del resto i nazionali avevano informato il mondo intero due mesi addietro che una solida barriera di mine era stata posta lungo quasi tutte le coste della Spagna rossa ed in seguito hanno sempre agito cavallerescamente con tutte le navi che battevano bandiera straniera. Ma il problema ha assunto in questi giorni più vaste proporzioni. Esso abbraccia ora la sicurezza di tutta la navigazione del Mediterraneo e la Spagna nazionale, negando al preteso Governo di Barcellona il diritto di intervenire direttamente o indirettamente nella questione, auspica una riunione delle Nazioni interessate nella questione — Italia, Francia, Inghilterra e Spagna — per dare ad essa una soluzione equa e duratura.

Integrazione necessaria

Naturalmente nei circoli ufficiosi del nuovo Governo si dichiara apertamente che la voce della Spagna di Franco in una conferenza mediterranea non si farà sentire dopo le altre. Gli interessi che la Nazione ha nel suo bacino sono superiori a quelli di tutti gli altri. Solo gli interessi dell'Italia potrebbero far ritardare un accordo generale se non fossero completamente salvaguardati. Si afferma inoltre esplicitamente che subito dopo la fine della guerra il problema da affrontarsi per primo nella Spagna sarà proprio questo del Mediterraneo.

Le intese di Nyon scaturite dalle necessità contingenti del conflitto dovranno perciò essere perfezionate e integrate da altre che tutelino in maniera efficace i diritti di espansione di un Paese che si è rinnovato in una tremenda lotta civile e che ha riacquistato il senso della potenza e della grandezza.

Intensificazione degli arruolamenti in Francia

PARIGI, 7

Il reclutamento di volontari in Francia per la Spagna rossa ha ripreso da qualche tempo, precisa il *Jour*, con un'intensità che va accentuandosi di giorno in giorno. Il principale istigatore di questo traffico di uomini è come sempre il partito comunista che si nasconde sotto il nome di comitato internazionale di soccorso al popolo spagnolo.

Il giornale rileva che allo scopo di non richiamare troppo l'attenzione, le partenze dei volontari non avvengono più soltanto dalla stazione parigina di Arsay, ma anche dalla stazione di Lion. Quando un contingente di volontari è pronto a partire, interviene il Consolato spagnolo che rilascia falsi passaporti individuali e collettivi cosicchè tutti i volontari passano la frontiera dei Pirenei in qualità di cittadini spagnoli sotto gli occhi compiacenti delle autorità francesi.

Volontari per i marxisti arrestati in Svizzera

BERNA, 7

Qualche mese fa veniva scoperta a Voralberg una organizzazione segreta che si occupava del passaggio attraverso la Svizzera dei volontari reclutati per la Spagna rossa. Ora come informano i giornali di Basilea la capitaneria del distretto di Bregenz ha potuto scoprire un'altra organizzazione del genere.

Si tratterebbe innanzitutto di persone reclutate in Polonia e in Cecoslovacchia e già sottoposte ad un'ampia istruzione militare. L'organizzazione clandestina a cui era stato affidato l'incarico di occuparsi del loro passaggio attraverso la Svizzera onde farli affluire in Francia e di qui in Spagna avrebbe a sua disposizione mezzi finanziari molto rilevanti. Fra l'altro sta a provarlo il fatto che tutti i volontari hanno potuto essere trasportati segretamente dal Voralberg a Basilea a mezzo di tassì. Una gran parte di volontari sono stati però arrestati sul suolo elvetico.

Intanto il *Journal de Genève* occupandosi degli avvenimenti in Spagna e in particolar modo del riflorire della sedicente pirateria, dopo aver stigmatizzato la serie delle false voci messe in giro soggiunge: «I dispacci tendenziosi e le insidiose manovre della stampa sono anch'esse quanto mai pericolose dato che alimentano la febbre che inflamma i cervelli diffondendo nel mondo l'idea che la guerra è inevitabile».

Accennando quindi alla proposta inglese di rafforzare la sorveglianza nel Mediterraneo il giornale afferma: «Qualunque siano tali misure una cosa è certa e cioè che un riavvicinamento degli opposti punti di vista tra le grandi Potenze, per quanto si riferisce alla Spagna, non potrà precisarsi che allorchè tutti gli interessati avranno riconosciuto la qualità di belligerante al Generale Franco. Non vi è altra soluzione almeno fino a tanto che sussistano le due Spagne».

I superstiti dell',,Endymion" neganc il siluramento

LONDRA, 7

Il Primo Lord dell'Ammiragliato britannico ha riferito oggi alla Camera dei Comuni le dichiarazioni di tre superstiti dell'«Endymion».

Essi hanno dichiarato alle autorità di Gibilterra che dal ponte della nave nessuna scia di siluro nè alcuna traccia di mina galleggiante è stata scorta da loro prima dell'affondamento della nave. La profondità dell'acqua nel punto ove è avvenuto l'affondamento esclude la possibilità che esso sia stato causato da una mina ancorata subacquea.

Piroscafo russo fuggito con metà del carico da Tolone

TOLONE, 7

Il piroscafo da carico sovietico «Prokovic» che scaricava 5000 tonnellate di carbone destinato alla Compagnia dell'illuminazione pubblica di Tolone è scomparso durante la notte tra il sabato e domenica; si è potuto stabilire che un capitano del piroscafo, avendo ricevuto un'intimazione che gli notificava una sentenza del Tribunale della Senna secondo la quale avrebbe dovuto versare fortissima ammenda per debiti non pagati, aveva levate le ancore avendo a bordo ancora 2500 tonnellate di carbone della Compagnia.

Il Tribunale ha aperto una inchiesta.

I rapporti italo-inglesi

A Londra si ricomincia a parlare di distensione

LONDRA, 7

Siamo dunque alla vigilia di una distensione e di una ripresa delle conversazioni tra l'Inghilterra e noi? A giudicare dall'intera stampa inglese, compreso l'inimicissimo *New Chronicle*, si direbbe proprio che una parola d'ordine di buon senso sia giunta alla fine dall'alto e che abbia dato il la alla stampa britannica.

Perfino il "New Chronicle,,

Per la prima volta dopo così lungo tempo si leggono sui giornali inglesi grossi titoli indicanti la possibilità di ripresa dei colloqui tanto a lungo procrastinati e si direbbe che l'Inghilterra intera ne esulti e ne tragga auspici per un prossimo avvicinamento. Se ne parla dappertutto, nella City, nei «clubs» e naturalmente negli ambienti giornalistici.

Il *New Chronicle*, non sospetto certo di estrema simpatia per il nostro Paese, preparava stamane con una nota del suo redattore diplomatico i suoi lettori ad un nuovo possibile indirizzo della politica inglese, rilevando il fatto che la volontà espressa dall'Italia di voler cooperare con la Francia e l'Inghilterra nel rafforzare l'azione comune di sorveglianza sulle coste spagnole era stata interpretata qui come un messaggio di buona volontà da parte del Duce e tale da rimettere «nella regione delle possibilità» un'immediata ripresa dei negoziati anglo-italiani.

Il *Daily Telegraph*, anche esso in una nota del suo redattore diplomatico, osserva da parte sua che la risposta italiana, giudicata in relazione ai vari messaggi ricevuti da Roma durante il mese scorso, ha portato a concludere che «si sta ormai creando una serie di condizioni favorevoli a riaprire i colloqui anglo-italiani così a lungo differiti». In tale circostanza, aggiunge il giornale, si ha qui la sensazione che sia ormai possibile di dare istruzioni all'Ambasciatore britannico a Roma di aprire conversazioni col conte Ciano sulle questioni vitali che interessano i due Paesi e la cui soluzione sarebbe ben vista a Londra.

Questa nota del redattore diplomatico è stata anche rafforzata dal *Daily Telegraph* in un editoriale nel quale si dichiara esservi solide ragioni di credere che la adesione italiana all'accordo sulla sorveglianza delle coste spagnole possa essere un preludio ad iniziare quelle amichevoli discussioni che Mussolini e Chamberlain avevano prospettato fin dal luglio passato, ma che disgraziatamente non si erano mai realizzate.

Col'oquio Grandi-Vansittart

Questa sera poi la comunicazione di Eden ai Comuni, nella quale si è dichiarato lieto di poter informare che il Governo italiano aveva accettato di aderire alla proposta britannica per il rafforzamento del controllo navale lungo le coste spagnole, ha suscitato nei circoli politici londinesi favorevoli commenti i quali, messi in relazione con un lungo colloquio che l'Ambasciatore Grandi ha avuto oggi stesso con Sir Robert Vansittart e che si dichiara essere stato cordialissimo, sembrano indicare che il passo auspicato dalla stampa inglese sia ancora più definitivo e più rapido di quello che si sarebbe potuto aspettare.

Non facciamoci ancora soverchie illusioni — perchè il passato è lì ad insegnarci la diffidenza — ma registriamo questo notevole mutamento nella stampa inglese, la quale, cambiando improvvisamente di tono, sembra ansiosa di voler preparare il suo pubblico a dimenticare ciò che è stato.

In risposta ad una interrogazione del capo del partito laburista di oposizione, Attlee, il Ministro Eden ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le navi addette al pattugliamento della zona britannica di vigilanza nel Mediterraneo occidentale, hanno ricevuto ordine di attaccare, senza preavviso, qualunque sottomarino sommerso entro i limiti della zona medesima. Il Ministro, parlando poi dell'attacco fatto da due aeroplani contro il piroscafo «Alcyra», ha detto che, d'ora innanzi, in caso di altri attacchi, non solo verranno fatte proteste, ma il Governo esigerà congruo indennizzo. Eden ha concluso dicendo che spera che le nuove disposizioni prese metteranno fine alla cosiddetta pirateria nel Mediterraneo.

Un opportuno richiamo

Il deputato laburista Fletcher ha domandato al Ministro degli Esteri se il Governo abbia avuto conferma delle asserzioni del Governo rosso di Barcellona, secondo cui il Governo italiano avrebbe ceduto alla Spagna nazionale un certo numero di navi da guerra ed ha sostenuto che, se la cosa risultasse confermata, ciò costituirebbe un atto di aggressione in danno del Governo legittimo della Spagna, ai senti del patto della Lega. Il Ministro degli Esteri ha risposto che il Governo britannico non ha giurisdizione per decidere in casi di aggressione fondati sul patto della Lega.

Vari deputati laburisti con a capo Henderson hanno nuovamente sollevato la questione della propaganda antibritannica italiana. Il deputato conservatore Petherick ha protestato sostenendo che, per il Governo britannico, sarebbe molto difficile far valere le proprie rimostranze presso il Governo italiano su questo argomento, dato che alla Camera dei Comuni, quasi ogni giorno, in sede di interrogazioni, vengono fatte le più tendenziose asserzioni contro l'Italia. Il Presidente della Camera è intervenuto e la protesta del deputato Petherick è rimasta senza risposta.

Oggi il Primo Ministro ha annunziato ala Camera dei Comuni che Sir Robert Vansittart è stato nominato presidente d'uno speciale comitato di coordinazione della propaganda britannica all'estero.

Delinquenti rossi

contro donne e bambini italiani a Villafranca Marittima

NIZZA, 7.

Mentre la collettività italiana di Villafranca Marittima, nella sede della Casa d'Italia, alla presenza di tutte le autorità consolari, si preparava alla cerimonia della Befana fascista, un folto gruppo di circa 500 persone si avvicinava alla Casa degli italiani e inscenava una manifestazione con urla, invettive e fischi. La cerimonia proseguiva egualmente e, all'uscita, gli energumeni si contentavano oltre alle grida e agli insulti, di togliere dalle mani dei ragazzini i pacchi ch'erano stati loro prima consegnati e ciò, forse, per la forza dell'abitudine che è in simili dimostranti. La serenità dei funzionari presenti valse a ridurre al minimo il panico che poteva prodursi, dato che i presenti erano per la maggior parte donne e bambini.

La consorte di S. E. Suvich in convalescenza

WASHINGTON, 7

La consorte dell'Ambasciatore Suvich, che martedì scorso subì un atto operatorio, può ormai considerarsi entrata in convalescenza. Essa conta di lasciare la clinica fra qualche giorno.

Gli equipaggi dei "Sorci Verdi,, lasciano domani Rio

RIO DE JANEIRO, 7

E' stato annunciato oggi che gli equipaggi dei «Sorci Verdi» si imbarcheranno mercoledì sulla «Neptunia» per fare ritorno in Italia. *(United Press)*.

Caloroso elogio di Moscatelil in un giornale portoghese

LISBONA, 7

La *Voz* nota come l'Italia abbia cessato di partecipare alle ridicole e parolaie riunioni della S. d. N. e abbia preferito richiamare su di sè l'attenzione del mondo in una forma ben più concreta e impressionante, cioè col magnifico volo da Roma a Rio de Janeiro. Il giornale elogia quindi la solida tecnica aeronautica e la bravura dei piloti italiani, destinate a influenzare l'opinione pubblica mondiale assai più e meglio di qualche dozzina di discorsi alla S. d. N. e termina citando a esempio l'ardire e il sangue freddo dei quali ha dato prova Moscatelli, che non ha esitato ad attraversare l'Oceano con due motori piuttosto che tornare indietro.

La "Cherso,, partita per una lunga campagna idrografica

TARANTO, 7

Oggi la R. nave «Cherso» è partita da Taranto per svolgere una campagna idrografica in Somalia e nell'Oceano indiano.

Grandi velocità ferroviarie sulla Roma-Napoli

NAPOLI, 7

Sono state intensificate le prove dell'elettrotreno sulla Roma-Formia-Napoli onde migliorare ancora la già elevata velocità del più cecente mezzo di trasporto ferroviario. Alle 10.47 è passato per Formia l'elettrotreno Napoli-Bologna in servizio normale e a distanza di pochi minuti si è avuto il passaggio dell'elettrotreno di esperimento costituito da una sola vettura.

Per dare un'idea della grande rapidità di questo modernissimo convoglio si pensi che l'elettrotreno in servizio ordinario viaggiatori era giunto alla stazione ferroviaria di Formia dopo appena 37 minuti dalla partenza dalla stazione di Napoli, mentre i diretti e i direttissimi impiegano sullo stesso percorso, che è di 80 km., 70 minuti e poco più, comprese naturalmente le fermate che l'elettrotreno non effettua.

CRONACA DELLA CITTA'

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Alle 19.30 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Il Federale ha dato disposizioni e direttive circa il funzionamento e l'inquadramento dei Gruppi stessi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Comando G. I. L. di Duttogliano

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Fascio di Duttogliano: viceispettrice Napolitano Elide; capo-gruppo Giovani Fasciste: De Colle Pierina; capo-gruppo Piccole Italiane: Berzè Gisella; capo-gruppo Figli della Lupa: Bocci-Rossi Laura.

Nel Comando G. I. L. di Fogliano

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di Fogliano: viceispettrice Brandolin Edmea; capo-gruppo Giovani Fasciste: Ferlan Derna; capo-gruppo Giovani Italiane: Ricci Ines; capo-gruppo Piccole Italiane: Gasperini Alice; capo-gruppo Figli della Lupa: Muhlberger Laura.

Nel Comando G. I. L. di Ronchi dei Legionari

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di Ronchi dei Legionari: viceispettrice Gregori Emilia; capo-gruppo Giovani Fasciste: Ferolla Agata; capo-gruppo Giovani Italiane: Mammana Gennuso Maria; capo-gruppo Piccole Italiane: Compostella Cornelia; capo-gruppo Figli della Lupa: Anna Campo di Bono.

Nel Comando G. I. L. di Studeno

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di Studeno: viceispettrice Turino Rosa; capo-gruppo Giovani Fasciste: Tschlenere Maria; capo-gruppo Giovani Italiane: Turino Rosa; capo-gruppo Piccole Italiane: Turino Rosa; capo-gruppo Figli della Lupa: Turino Rosa.

Nel Comando G. I. L. di Sgonico

Su proposta dell'ispettrice federale il Comandante federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. di Sgonico: viceispettrice Vaccaro Grazia; capo-gruppo Giovani Fasciste: Dal Din Maria; capo-gruppo Giovani Italiane: Marinuzzi Apollonia; capo-gruppo Piccole Italiane: Vaccaro Grazia; capo-gruppo Figli della Lupa: Dalbon Jolanda.

Concorsi speciali per maestri provvisori e supplenti

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica: Ad integrazione di quanto è stato precedentemente comunicato nei riguardi del concorso speciale indetto dal Ministero per maestri provvisori e supplenti aventi un quinquennio o più di insegnamento, comunica che con disposizione recentissima è stato disposto quanto segue:

a) I maestri provvisori e supplenti possono partecipare ai concorsi esclusivamente per la categoria in cui hanno prestato servizio: nel caso abbiano prestato servizio in più categorie nell'ultimo biennio, potranno concorrere soltanto per la categoria nella quale insegnarono per ultimo.

b) Le domande di ammissione ai concorsi dovranno essere corredate di tutti i documenti richiesti dal bando stesso, anche da parte di quei candidati che hanno partecipato ad altri concorsi magistrali in corso di espletamento.

Copia delle presenti norme è affissa all'albo del R. Provveditorato agli Studi e gli interessati potranno inoltre rivolgersi per ogni possibile dubbio e chiarimento, oltre che al R. Provveditorato agli Studi, anche agli uffici degli ispettori scolastici e dei direttori didattici, i quali hanno già avuto ogni possibile istruzione in proposito.

Gli esami ai corsi premilitari autieri

Domenica 13 febbraio, alle ore 8, avranno luogo gli esami per i giovani premilitari che hanno frequantato il corso autieri. Pertanto gli esaminandi dovranno trovarsi sabato 12 corr. alle 14, presso la caserma del V centro per assistere all'ultima lezione e ricevere istruzioni precise circa gli esami.

Il Raduno del Fante
Invito alla cittadinanza per gli alloggi

Come annunciato, quest'anno il Raduno nazionale del Fante avrà luogo a Gorizia, Trieste e sui Campi di battaglia nei giorni 27, 28 e 29 maggio. Poichè parecchie tradotte di fanti faranno capo a Trieste, la sezione provinciale dell'Associazione del Fante, nell'intento di stabilire sin d'ora la disponibilità di alloggi presso i privati, rivolge vivissimo appello a coloro i quali ritengano di poter disporre di camere per i giorni del raduno, perchè ne diano comunicazione entro il 10 corrente alla Segreteria dell'Associazione, Casa del Combattente, III piano, stanza n. 16, precisando il numero dei letti e le pretese.

La conversazione dell'on. Bruno Coceani al Consiglio provinciale delle Corporazioni

Come annunciato, stasera, alle 21, l'on. Bruno Coceani terrà la terza conversazione del ciclo indetto dall'Istituto geografico politico-economico della R. Università degli studi economici commerciali di Trieste, sul tema «Le direttrici di espansione della pesca italiana».

Ettore Allodoli parlerà stasera sulla donna e la grammatica

Rammentiamo che stasera, alle 18.45, nella sala del Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Razza», in piazza Verdi 2, gentilmente concessa, per iniziativa dell'Associazione artiste e laureate, Ettore Allodoli, insigne studioso dei valori immortali della lingua italiana, parlerà dei rapporti più o meno cordiali che esistettero nel passato fra alcune donne celebri e la grammatica, e dirà pure, con il garbo signorile che lo distingue, alcune verità relative al modo di scrivere delle donne moderne.

La donna dello scrittore e del critico nonchè l'originalità dell'argomento sul quale s'impernia la conferenza, hanno suscitato vivo e largo interesse nel nostro mondo femminile per cui è certo che stasera, la sala del «Razza» accoglierà un pubblico folto e distinto.

STATO CIVILE DI TRIESTE
6 e 7 febbraio 1938-XVI

Nati vivi	13
maschi 7, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	26
Matrimoni	10

Nel trigesimo della morte di Bruno Boccuzzi legionario triestino caduto a Teruel

Posdomani 10 corr., nel trigesimo della morte del dott. Bruno Boccuzzi, capomanipolo medico nella Brigata d'assalto l'«Ardente» caduto eroicamente sul fronte di Teruel, verrà celebrata una Messa di suffragio nella chiesa del Rosario, celebrante mons. Galassini.

Riunione di granatieri. La compagnia C. Stuparich invita tutti i granatieri in congedo a partecipare al fraterno rancio che avrà luogo presso la Trattoria ex Brocheta (Rotonda del Boschetto) alle ore 20.30 precise di giovedì 10 corr. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni in sede sociale (Casa del Combattente) dalle ore 19 alle 20.

«Lecturae evangelii». Ricordiamo che domani alle 19.15, nella sala dei Servi dell'Eterna Sapienza in via S. Nicolò n. 22, il M. R. P. Enrico Genovesi dei Predicatori riprenderà le sue lezioni sul S. Evangelo.

Miglioramenti delle prestazioni assicurative per gli infortuni sul lavoro

Com'è noto dal comunicato ufficiale del 16 gennaio u. s., S. E. il Capo del Governo, accogliendo pienamente le proposte formulate dal sen. Giacomo Suardo, presidente dell'Istituto nazionale fascista infortuni, ha autorizzato l'Istituto stesso ad apportare senz'altro alcuni miglioramenti nelle prestazioni previste dal R. D. 17 agosto 1935, n. 1765, concernente l'assicurazione obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, e precisamente:

1) che per la liquidazione delle indennità giornaliere per l'inabilità temporanea sia soppresso il limite massimo previsto per il salario base del penultimo comma dell'art. 39 del citato decreto;

2) che oltre alle prestazioni in rendita, sia corrisposto in caso di morte per infortunio o per malattia professionale alla famiglia del deceduto un assegno una volta tanto di lire mille;

3) che la corresponsione delle quote integrative della rendita per inabilità permanente, prevista dal terzo e quarto comma dell'art. 24 del citato decreto, abbia luogo in rapporto ai figli, anche nel caso d'infortunio o di malattia professionale occorsi ad una lavoratrice.

Indennità temporanea

Consegue da tale innovazione un considerevole beneficio in favore dei lavoratori infortunati: infatti, mentre con le norme in vigore sino al 31 gennaio u. s. il limite massimo di salario base da assumere per la liquidazione dell'indennità in parola era di lire 20 giornaliere, con la nuova disposizione si prescinde da tale limite e si assume per la liquidazione dell'indennità l'intero salario base, determinato secondo i criteri stabiliti dalla legge, qualunque ne risulti la misura.

Con tale assegno si è voluto sopperire al disagio economico in cui generalmente vengono a trovarsi le famiglie degli operai vittime del lavoro, rimaste da un giorno all'altro prive di mezzi di sussistenza e nella impossibilità anche di provvedere a spese funerarie, fino alla liquidazione della rendita, liquidazione che malgrado ogni più viva diligenza delle sedi locali dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni richiede pur sempre un certo periodo di tempo, benchè sempre inferiore a quello precedentemente richiesto per la liquidazione in capitale.

I componenti la famiglia del deceduto a cui va devoluto lo speciale assegno di lire mille, sono i superstiti previsti dall'art. 27 del decreto, ossia:

a) il coniuge non separato legalmente e, quando superstite sia il marito, ancorchè questi sia abile al lavoro e perciò non avente diritto alla rendita,

b) i figli minori degli anni 15 o inabili,

c) gli ascendenti.

L'assegno di cui trattasi è corrisposto in aggiunta alle rendite spettanti ai superstiti a norma dell'art. 27 del decreto, le quali rendite non subiranno pertanto alcuna riduzione.

Sull'infortunio alle donne

La dizione letterale del ricordato art. 24 e la eccezionalità della disposizione di legge, e il fatto che in tutto il sistema delle leggi sociali quando si è voluto equiparare una lavoratrice al lavoratore vi si è provveduto con espressa disposizione, non consentivano di far luogo in favore delle donne all'assegnazione delle quote integrative per i figli.

Anche su questo punto l'Istituto Nazionale Fascista Infortuni si è fatto promotore del provvedimento, il quale viene ad eliminare le accennate disparità di trattamento.

Secondo la disposizione di S. E. il Capo del Governo, le quote decimali integrative della rendita di inabilità permanente dovranno corrispondersi soltanto in rapporto ai figli, escludendosi cioè il marito, salvo il caso che si verifichino per quest'ultimo le condizioni d'inabilità previste dal secondo alinea del n. 1 dell'art. 27 del R. D. n. 1765 e terzo comma dell'art. 48 del Regolamento. Saranno quindi da considerarsi per tale corresponsione, oltre all'operaia vedova, anche la donna maritata con figli legittimi o naturali e l'operaia nubile con figli naturali.

Per disposizione di S. E. il Capo del Governo, i suesposti miglioramenti hanno avuto attuazione con effetto dal 1.o corrente per gli infortuni che si siano verificati da tale data, o si verifichino in seguito, senza la necessità di ulteriori disposizioni legislative o ministeriali.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COMANDO V LEGIONE M.D.I.C.A.T.

Istruzioni sottoufficiali. *Oggi alle 18.30, istruzioni sottoufficiali, sala convegno, e telemetristi, sala adunata, (secondo settore).*

Istruzione aerofonisti. *Domani 9 corrente alle 18.30, istruzioni aerofonisti, addetti p. v. di batteria e grafisti tavolo indicatore, sala adunata, (secondo settore).*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Scherma. *Si comunica agli interessati che la lezione di scherma odierna viene sospesa.*

G. I. L.

Accademia corale. *Si avvertono tutti gli iscritti Avanguardisti e Giovani Italiane che le lezioni continueranno col solito orario in sala Dante anzichè in altra sede, contrariamente alle precedenti disposizioni.*

Convegno delle Giovani Fasciste. *Domani dalle 19.30 alle 20.30 nella sede dell'Ispettorato femminile della G.I.L. (via Roma n. 28, primo piano) verrà svolta la nona lezione d'arte musicale con il seguente programma: 1) Boccherini: Quintetto in do magg. per due violini e due celli, andante con moto, minuetto grave, rondò. 2) a) Beethoven: Scherzo dal Quartetto in op. 18, n. 4. b) Catalani: A sera, c) Burinesker: Serenata. Esecutori: Franco Gulli, Pino Ziner, Luigi Montini Zimolo, Gino Zorzini, Nereo Niero.*

Corso di puericoltura. *La lezione che doveva aver luogo oggi è sospesa.*

Corso di assistenti di colonia. *Entro il mese di febbraio avrà inizio un corso per assistenti di colonia che verrà tenuto a cura dell'Ispettorato femm. della G. I. L. (via Roma 28, primo piano) secondo le disposizioni date dal Comandante federale. Sono aperte le iscrizioni che si accetteranno in via Roma 28 primo piano col seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

FASCIO FEMMINILE

Tesseramento. *Si raccomanda alle interessate di osservare attentamente il seguente orario per il ritiro tessere. Tesseramento operaie: lunedì, giovedì dalle 19-20.30. Tesseramento G.G. F.F.: lunedì, giovedì 19.30-21. Tesseramento fasciste: lunedì, giovedì 18.30-20.*

Corsi. *Le G.G. F.F. appartenenti al Gruppo «Angelo Crena» sono invitate a frequentare assiduamente i corsi di ginnastica, lavoro, stenografia e francese che si tengono il martedì, venerdì dalle 20-22 presso la Casa Rionale della G.I.L. «Giglio Padovan». Si rende noto che durante la prossima settimana verranno riprese le lezioni di maglieria.*

O. N. D.

Nel Dopolavoro «L. Razza». *Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro G. R. F. «Luigi Razza»: Mario Granbassi, presidente; Arrigo Rota, vicepresidente; Ruggero Petracco, segretario; Giovanni Rosmann, Francesco Zurzolo, membri; dott. Carlo Lautieri, direttore tecn. per l'Assistenza sanitaria; Giorgio Zimola, direttore tecnico per l'Assistenza sociale; Domenico Alcandri, direttore tecnico per la cultura popolare; Guido Bucci, direttore tecnico per l'escursionismo; Laura Bulambio, dirett. tecn. per l'educazione artistica.*

Ratifica nomine. *Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro XXX Ottobre: Mario Cecchini, presidente; Duilio Durissini, segretario-cassiere; Giordano Repponi, economo; Gualtiero Scodini, membro; Clemente Marini.*

La relazione della conferenza di Gustavo Traglia sui «Cinquemila di Bligny» viene pubblicata sul *Piccolo della Sera* di oggi.

Al Dop. Motociclistico. Domani sera dalle 21 in poi, nella sede di via Istituto 15, si terrà un trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

Al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Mercoledì alle 20.30 solito trattenimento danzante per soci e familiari con lotteria gratuita.

Trattenimento al Dop. Cooperative Operaie. Nelle sale di via Raffineria, il Comitato feste terrà domani sera, con inizio alle 20.30 un trattenimento danzante.

Trattenimento al XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 in poi si terrà un trattenimento danzante nella sala di via Tiziano Vecellio 4.

La benedizione del Vescovo triestino ai suoi concittadini

Abbiamo dato domenica la cronaca della consacrazione del nuovo Vescovo di Chioggia S. E. Mons. Giacinto Ambrosi cappuccino, nativo da Trieste.

Il parroco di S. Giusto, impossibilitato di presenziare in Adria la solenne cerimonia, inviava al neo eletto Vescovo il seguente telegramma:

«Ai rintocchi dello storico campanone, che da lontano accompagnano la consacrazione del Vescovo triestino di Chioggia, permetta V. E., che si uniscano i voti più cordiali e beneauguranti di chi del campanone e della avita Basilica è vecchio, devoto custode. D.mo *Giusto Buttignoni*».

Il nuovo Vescovo ha così risposto:

«Carissimo monsignore! Il campanone di S. Giusto ha veramente accresciuta la gioia della mia consacrazione episcopale. Grazie a lei Rev.mo Monsignore! E grazie a tutti i buoni triestini, clero e popolo, che hanno voluto partecipare con tanto affetto alla esaltazione del loro concittadino.

Le primizie delle mie benedizioni sono per lei, per il R. Capitolo e per tutto il popolo della mia città nativa, che il Signore prosperi e fecondi sempre!

Aff.mo fr. *Giacinto Ambrosi* O. M. C. Vescovo di Chioggia».

Mons. Ambrosi prenderà possesso della sua diocesi il 19 marzo p. v. Prima però sarà di passaggio nella nostra città per tenere un Pontificale nella chiesa dei Cappuccini. La data verrà pubblicata a suo tempo.

Le assicurazioni marittime nello studio di un giurista triestino

(a. o.) Nella nostra città, sede di compagnie di assicurazioni fra le più importanti d'Europa e del mondo, uno studio di argomento assicurativo è sempre destinato a suscitare vivo interesse. Specialmente se questo è dedicato alle assicurazioni marittime che, come è noto, furono alle origini delle imprese assicurative, qui come in ogni altra parte del mondo. E ancor più se si tratta, come nel caso che ci occupa oggi, di uno studio nel campo giuridico, ove finora non esiste in Italia una dottrina come negli altri vasti campi del diritto. Mancanza spiegabile forse, ma difficilmente giustificabile in un Paese come l'Italia, culla delle discipline giuridiche non solo, ma anche delle stesse assicurazioni marittime, praticate dalle nostre città marinare molti secoli prima che la potenza marittima britannica fosse formata, ed insegnate, di seconda mano, ai britanni, dai profughi lombardi.

Il prof. Dino Vidali, chiaro insegnante di diritto marittimo alla R. Università di Trieste, porta ora il suo contributo a colmare questa lacuna con uno studio sulla legislazione inglese (L'assicurazione marittima nella legislazione inglese - R. Università di Trieste editrice, 1937) scelta appunto perchè è la più progredita e la più generalmente applicata nelle controversie di assicurazione marittima, spessissimo interessanti il diritto internazionale privato.

Anche in Inghilterra però la disciplina legislativa delle assicurazioni marittime è relativamente recente, giacchè essa risale alle leggi del 1906 e del 1909 ed in esse si compendia. Tre decenni quindi, in confronto di tre secoli di storia assicurativa inglese. Ed è veramente significativo, come osserva il prof. Vidali, che lo stesso testo della polizza tipo incorporato nella legge, si riferisca alla pratica di Lombard Street, quasi a perpetuare la memoria dell'origine italiana di un sistema che doveva affermare la propria vitalità e la propria efficienza centinaia di anni prima dell'intervento del legislatore, contribuendo potentemente alla ricchezza dell'Impero britannico e al prevalere della sua economia nella concorrenza mondiale.

Nel suo lucido studio il prof. Vidali descrive, dopo un breve cenno storico, il sistema della legge inglese nei suoi concetti generali. Esamina quindi il contenuto del contratto di assicurazione marittima nei suoi elementi: rischio, interesse assicurativo, premio, polizza, garanzie e condizioni particolari. Espone il concetto di perdita e di sinistro, definisce l'indennità e ne chiarisce i limiti, enumerando i vari casi in cui essa può venire ripetita, spiega il concetto, la forma, i termini, gli effetti dell'abbandono. Infine esamina la dinamica nel contratto, nelle sue tre fasi di conclusione, esecuzione e risoluzione. E chiude il suo pregevole studio con qualche cenno sull'assicurazione mutua, facendo seguire in appendice il testo originale inglese delle due leggi del 1906 e 1909, affiancate da una diligente traduzione.

Il prof. Vidali è riuscito a condensare in poco spazio una indagine sistematica della quale, accanto alla serietà scientifica, appare il valore della personale osservazione eseguita nello stesso campo dove la legge è nata e viene applicata. E gliene verrà data lode, non solo dagli assicuratori italiani, ma anche dai giuristi, che troveranno nel suo libro le fonti e la dottrina di una legge che ha praticamente valore internazionale e alla quale sono di conseguenza affidati anche cospicui interessi italiani.

Il ballo sociale del "Saturnia,,

Viva è l'attesa per il ballo sociale del Circolo Canottieri «Saturnia» che si svolgerà sabato prossimo nella Sala Massima, che sarà sfarzosamente addobbata e illuminata, dalle 22 alle 4 del mattino. Questo trattenimento, che promette di riuscire una delle più distinte e divertenti manifestazioni del Carnevale triestino, sarà allietata da un vasto programma di attrazioni predisposte genialmente dal Comitato organizzatore. Si interviene in abito da sera. Per inviti e schiarimenti rivolgersi alla sede sociale, Barcola Riviera n. 6, telefono 7206.

Concorso a 10 posti di ispettore metrico aggiunto. E' stato indetto dal Ministero delle Corporazioni un concorso per esami a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Il relativo bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 7 dell'11 gennaio. Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura, ufficio Gabinetto.

L'organico dei magistrati delle Corti d'Appello di Trieste e Udine

ROMA, 7

Con R. D. 16 dicembre 1937-XVI n. 2407, dal 1.o gennaio 1938-XVI, le piante organiche della magistratura sono determinate per i Tribunali di Udine e Capodistria come segue:

Corte d'Appello di Trieste-Udine: magistratura giudicante: Presidente 1, Presidenti di sezione —, Consiglieri istruttori —, Giudici 1. Pubblico Ministero: Procuratori del Re 1, Procuratori del Re aggiunti —, Sostituti procuratori del Re 2.

Capodistria: magistratura giudicante: Presidenti 1, Presidenti di sezione —, Consiglieri istruttori —, Giudici 3. Pubblico Ministero: Procuratori del Re 1, Procuratori del Re aggiunti —, Sostituti procuratori del Re —.

Restano in tal senso modificate, per quanto riguarda i predetti Tribunali, le tabelle attualmente in vigore.

Il varo del sommergibile "Veniero,,

Lunedì, 14 febbraio, alle 9.30, nel Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico avrà luogo il varo del sommergibile «Veniero».

I Prelittoriali della cultura e dell'arte

Il «Guf» di Trieste, nell'intento di operare una selezione tra coloro che parteciperanno ai prossimi Littoriali della Cultura e dell'Arte, organizza, come per il passato, i Prelittoriali, i quali sono ad un tempo una gara preliminare ed una prova di addestramento per le varie competizioni.

Come i Littoriali stessi, anche i Prelittoriali sono costituiti da una serie di convegni su temi prefissati e da una Mostra d'arte che verrà inaugurata il 26 febbraio nella sala del palazzo ex Borsa.

La partecipazione a questa manifestazione è riservata a tutti gli iscritti al «Guf», studenti universitari e diplomati da un istituto medio superiore. Le schede di partecipazione, da ritirarsi presso la sede del «Guf», dovranno esser presentate entro il 5 marzo p. v.; per la Mostra d'arte invece, non più tardi del 15 febbraio.

L'Associazione del Fante invita i propri soci che ancora non hanno ritirato la tessera sociale per l'anno XVI a volerlo fare entro il corrente mese. Ai soci che non avranno ottemperato a questo invito, verrà sospeso — dal numero di marzo — l'invio del periodico sociale *Il Fante d'Italia*. La segreteria è aperta tutte le sere dalle 19 in poi.

Il primo "Sabato teatrale lirico,, al Teatro Verdi

Sabato 12 corr. avrà luogo al Teatro Verdi, promosso dal Ministero della Cultura Popolare ed organizzato dal Dopolavoro provinciale, il primo Sabato lirico, al quale potranno prendere parte soltanto i dopolavoristi appartenenti alle seguenti categorie: operai e lavoratori in genere, venditori ambulanti, commessi di negozio, fattorini, uscieri, maestranze statali e subalterni in genere, impiegati e pensionati con emolumenti non superiori alle lire 860 mensili, militari di truppa nella misura del 10% della capienza del teatro. Sono inoltre ammsesi a beneficiare dei Sabati teatrali i Giovani Fascisti dai 18 ai 21 anni in possesso della tessera della G.I.L.

Per comprovare tale diritto, gli spettatori dovranno esibire agli ingressi del Teatro la tessera O.N.D. Anno XVI munita dell'apposito bollino per il Sabato teatrale, che viene distribuito agli aventi diritto gratuitamente e che non va confuso con il bollino di riduzione che viene concesso a tutti i dopolavoristi verso corresponsione dell'importo di lire 2.50.

Si ricorda che è considerata valida soltanto la tessera O.N.D. per l'Anno XVI e che il bollino del Sabato teatrale dovrà essere annullato dal timbro del sodalizio che lo ha rilasciato. Saranno senz'altro rinviati coloro che, pur essendo muniti del biglietto, non siano in grado di esbiire la tessera munita del bollino.

I dirigenti del Dopolavoro hanno la facoltà di accertare, qualora fossero in dubbio, tale diritto richiedendo informazioni agli spettatori.

Il capo-famiglia può accompagnare uno o due familiari, intendendosi per familiare la moglie o i figli minorenni, semprechè gli stessi non siano tenuti, per ragioni di lavoro, ad esibire la tessera O. N.D. dei rispettivi sodalizi.

Parteciperà a questo Sabato teatrale anche un gruppo di dopolavoristi della Provincia, e cioè del Monfalconese, Muggia, Postumia e Sesana. Un gruppo di biglietti verrà distribuito gratuitamente agli assistiti dall'Ente Comunale di Assistenza. Si consigliano gli interessati, date le molte richieste di biglietti, di fare le prenotazioni nei rispettivi sodalizi, ai quali il Dopolavoro provinciale riserverà un congruo numero di biglietti.

I biglietti verranno messi in vendita esclusivamente al Dopolavoro provinciale, al prezzo di lire 2 palchi e platea (posto garantito), lire 1 prima e seconda galleria, lrie 0.50 loggione.

ASTERISCHI

La Principessa Maria di Savoia alla Mostra di Bruna Beltrame

Leggiamo nel *Lavoro Fascista* di Roma: «S. A. R. Maria di Savoia accompagnata dalla sua Dama d'onore, si è recata a visitare la Mostra che la pittrice Bruna Beltrame ha ordinato nella «Galleria della Barcaccia» in piazza di Spagna. L'Augusta visitatrice nell'accomiatarsi si è vivamente compiaciuta con la espositrice». La Mostra della pittrice triestina continua a suscitare vivo interesse a Roma, e articoli e cenni su lei, accompagnati da riproduzioni di suoi quadri, sono apparsi in vari giornali romani e nella rivista *Quadrivio*.

Anita Pittoni e le stoffe nazionali

Nel recente fascicolo della grande rivista *Natura*, Anita Pittoni, che tra parentesi ottenne ben due medaglie all'Esposizione Universale chiusasi testè a Parigi, illustra con un articolo le riproduzioni delle sue stoffe d'arredamento tessute a mano con filati nazionali, e fa valere l'interesse dell'artigianato italiano a questi nuovi procedimenti, basati sulla maglia e sull'uncino, ed escludenti quindi anche il telaio: ossia svolgentisi con la massima eliminazione di mezzi tecnici e meccanici, perciò di capitale d'impianto. Purchè vi sia intelligenza, ella dice in sintesi, riprendendo un suo antico concetto, sarebbe questa un'industria domestica tipicamente adatta alle donne di famiglia povere e che non possono lasciare la casa.

Una Mostra del pittore Gussoni

Si è inaugurata ieri nella Galleria Michelazzi una Mostra del pittore Vittorio Gussoni, già noto per precedenti riuscite esposizioni a Trieste. Della Mostra, che è degna del valore dell'artista, diremo un altro giorno.

Onorificenza

Il professor Francesco Sapori, segretario del Sindacato autori e scrittori del Lazio, è stato nominato con «Motu proprio» del Sovrano, grande ufficiale della Corona d'Italia. All'illustre scrittore le nostre più fervide congratulazioni.

Ancora pochi giorni

dura la settimana bianca Tyrichter, in via Mazzini 23, angolo via S. Spiridione, dove si può acquistare merce garantita di purissimo cotone ai prezzi più vantaggiosi.

Promozione

Con vivo piacere si è appresa la promozione a tenente del nostro giovane concittadino Cosma Duilio, bene noto tra il nostro corpo insegnante come direttore del R. Corso d'Avviamento agrario di Servola ed istruttore di cultura militare. Vivi rallegramenti.

Nozze

L'altro ieri, a Roma, la gentile signorina Libi Missigoi, sorella del nostro collaboratore Giorda, si è unita in matrimonio col dott. Valentino Marasini, dell'*Omnibus*. Auguri e felicitazioni.

Nona culla

La casa del camerata Forti Emidio, collocatore unico di Postumia Grotte, è stata allietata dalla nascita del nono figlio al quale è stato imposto il nome di Ugo. Auguri e felicitazioni.

La morte del dott. Mestron

Con largo, vivissimo cordoglio è stata appresa la immatura morte, dovuta a crudele male, del dott. Umberto Mestron, patriota e cittadino esemplare, sanitario fra i più apprezzati della nostra città. Il compianto medico era nato a Trieste nel 1881. Iscritto all'Università di Innsbruck, aveva partecipato animosamente alle famose giornate del 1904, subendo in tale occasione anche il carcere austriaco. Passato successivamente all'Università di Praga, vi si era laureato in medicina e chirurgia, trattenendosi poi fino al 1913 nella città ceca, quale assistente di quella clinica ostetrica-ginecologica. Nel 1914 passava quale assistente della divisione ginecologica all'ospedale di Trieste, ove dal 1922 al 1928 era nominato aiuto del prof. Welponer alla Scuola di ostetricia.

Studioso dei problemi interessanti la sua specialità, il dott. Mestron aveva pubblicato numerosi lavori di carattere ostetrico ginecologico; era membro della Società italiana di ostetricia e ginecologia, della Società di ostetricia e ginecologia delle Tre Venezie e dell'Associazione Medica Triestina. Per vari anni era stato membro del Sindacato medici fascisti. Ottimo diagnosta ed abile operatore, copriva anche il posto di ostetrico-ginecologo alla Cassa marittima di malattia e all'Associazione mutua fra impiegati. Da otto anni faceva parte del Rettorato della Provincia.

Per la scomparsa di così degno cittadino, che rappresenta un lutto per tutta la nostra classe medica, esprimiamo alla vedova e ai quattro figli, le più fervide e sentite condoglianze.

La commemorazione al Rettorato provinciale

Il Rettorato della Provincia, appresa la dolorosa notizia dell'immatura perdita del rettore cav. dott. Umberto Mestron, si è riunito sabato alle ore 11 per esprimere il proprio cordoglio per il luttuoso evento.

Erano presenti: il Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera, il Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, i rettori comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro Santarosa, comm. ing. dott. Giuseppe Dolazza, comm. avv. Alfredo Zannoni ed il segretario generale comm. dott. Nicolò Zilli.

Il Preside, con commossa parola, ha ricordato la nobile figura dello scomparso, che, per le sue doti di cittadino e fascista, per la sua bontà e rettitudine era profondamente apprezzato ed amato dai camerati ed ha rievocata l'attività preziosa e disinteressata che per più di otto anni egli ha dedicato alla Provincia.

Sono stati espressi i sensi del più profondo cordoglio alla famiglia ed è stato stabilito di intervenire in corpore ai funerali, di inviare una ghirlanda di fiori con dedica della Provincia e di onorare la memoria dell'amato camerata, erogando lire 300 al Patronato per neuropsichici; lire 300 alla Federazione provinciale Maternità ed Infanzia; lire 300 al Consorzio provinciale antitubercolare e lire 300 all'Istituto provinciale di assistenza materna ed infanzia di Barcola. La seduta è stata quindi tolta.

Per la sistemazione idraulica dei torrenti Sant'Antonio e Zaule

L'Ufficio del Genio civile di Trieste allo scopo di provvedere alla sistemazione idraulica dei torrenti S. Antonio e Zaule e relativi affluenti, intende promuovere la classifica delle opere idrauliche lungo detti torrenti tra quelle di terza categoria a sensi del Testo Unico approvato con R. D. 25 luglio 1904 n. 523.

La relazione sulla proposta e la corografia saranno depositati presso l'ufficio del Genio civile di Trieste per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 1.o febbraio 1938-XVI a disposizione di chiunque intenda prendere visione nelle ore d'ufficio.

Le opposizioni potranno essere presentate all'ufficio del Genio civile di Trieste o agli uffici comunali di Trieste o di S. Dorligo della Valle sino al giorno 20 febbraio 1938-XVI.

Il ballo accademico del "Guf,, al Savoia

Come noto, sabato prossimo avrà luogo al Savoia il grande ballo accademico del «Guf». L'organizzazione di questa manifestazione è stata curata in tutti i minimi particolari. Una grande orchestra rallegrerà le danze degli intervenuti ai quali è riservata una gradita sorpresa. Il ricavato netto di questo ballo sarà devoluto alla dotazione di borse di studio per studenti universitari e bisognosi del «Guf» di Trieste. La distribuzione degli inviti è già stata fatta. Coloro che ne fossero rimasti sprovvisti sono pregati di rivolgersi personalmente al «Guf» (via Rossini 4).

Rancio di alpini

Giovedì alle 20 avrà luogo nella sede sociale, via Milano 2, il rapporto annuale del 10.o reggimento alpini sezione «Guido Corsi». Dopo il raduno, alle 21, gli alpini si riuniranno per un fraterno rancio nella trattoria Dreher, in via Giulia.

Iscrizioni presso il camerata Zandegiacomo, corso Vittorio Emanuele III. Quota lire 10.

Rinnovo associazioni all'I.F.A.I. La sezione provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana invita i soci che risiedono fuori Trieste a voler effettuare entro il corrente mese il versamento del canone per l'Anno XVI a mezzo vaglia postale o bancario.

I filarmonici del Dopolavoro ferroviario si riuniranno oggi alle 21 nella sede Vittorio Veneto per una prova d'archi.

Farfalle notturne

No, non alludiamo affatto, come il lettore malizioso immagina, a povere creature peripatetiche, bensì alle falene, farfalle vere, con le ali, che escono solo di notte vestite di bruno o di nero, e sono attratte in modo irresistibile da ogni focherello che le incanta per un poco e poi le abbrucia. Ricordate il curioso verso latino che si legge egualmente dai due capi e che accenna appunto alle falene?

...in girum imus nocte et consumimur igni.

Il triste destino di queste bestiole si presterebbe a svariate profonde riflessioni sui pericolosi agguati tesi dalla bellezza e sui vantaggi di starsene in casa la sera, ma visto che la filosofia spicciola, ed anche quella togata, non hanno mai levato il solito ragno dal solito buco, ci contenteremo di osservare che non vi sono istinti che menino necessariamente in perdizione bensì traviamenti per opera dell'uomo e, perchè no?, anche della natura.

Comunque è sano e poetico l'istinto di ogni essere vivente verso la luce anche se essa qualche volta abbrucia; è sano l'istinto degli uccelli che, attratti dai dolci richiami di qualche loro collega ingabbiato, scendono per far quattro chiacchiere e sono presi a schioppettate; è sano l'istinto dei bimbi, primaverile dolcezza della vita, verso lo zucchero e tutto ciò che è dolce, anche se genitori e maestri, un poco *ancien régime*, li rimbrottano più o meno acerbamente e magari li castigano.

Lasciate che i bimbi si rincorrano spensierati, cadano, si acciuffino fra loro, si imbrattino manine e vestiti, si ficchino magari le dita nel naso: forse un giorno si saprà che tutti questi atti, che fanno inorridire le istitutrici ed un po' meno le mammine, rispondono ad altrettanti bisogni od istinti che è male contrastare oltre certi limiti. Intanto è certo e dimostrato scientificamente, che l'attrattiva irresistibile esercitata sui bimbi — e non solo sui bimbi — dai dolciumi, risponde ad un vero e proprio bisogno di zucchero che ha l'organismo infantile per i formidabili scambi che accompagnano l'accrescimento.

Ne volete una prova indiscutibile? Ve la fornisce la natura: su cento parti di sostanze secche contenute nel latte di donna, ben 68 sono costituite da zucchero (lattosio). Non vi par chiaro?

Ricordatevene, mammine, quando dovete ricorrere all'allattamento artificiale, all'epoca dello svezzamento e tutte le volte che i vostri bimbetti mettono in opera le loro moine per ottenere zucchero e dolciumi. Non andate contro la voce della natura, ma piuttosto ringraziatela per il destro che vi offre di far compagnia... operante alla vostra prole!

Avvenimenti della vita teatrale

Un'acclamata esecuzione di "Manon,, con Beniamino Gigli al Verdi

La cronaca di questa appassionata e appassionante «Manon» si è iniziata molte ore prima che il velario si aprisse sul quintetto delle donne galanti e dei cavalieri, allo scambio della diligenza, la scena d'ambiente settecentesca, per tradizione esclusa in quasi tutte le esecuzioni dell'opera massenettiana, e iersera riammessa con criterio di opportunità; cronaca che potrebbe rievocare l'ansiosa e pertinace ricerca di posti per questa prima rappresentazione sulla quale splendeva l'insegna promettente e fortunata del nome di Beniamino Gigli e il richiamo di una preparazione scenica e orchestrale e di un'interpretazione vocale di classe superiore. Certo, il presentimento di un'esecuzione esemplare e il virtuosismo vocale di un insigne tenore possono spiegare il fervore quasi fanatico di quelle persone che ieri mattina, dopo le dieci, con audace proposito di resistenza e di pazienza, attesero l'apertura del loggione. Con questo preludio d'entusiasmo e di curiosità, paragonabili soltanto all'attesa dimostrata in altri anni, per le prime grandi manifestazioni musicali, come quella del «Parsifal», non deve recare meraviglia alcuna se ieri sera la sala del «Verdi» appariva sfolgorante di pubblico elegantissimo, gremita in ogni ordine di posti da una folla in cui spiccavano le personalità del nostro mondo intellettuale, musicale, artistico e politico.

Serata festosa e cordiale e calda di simpatica effusione e di schietto cameratismo per gli ospiti graditi giunti dalla vicina Jugoslavia: molti autorevoli rappresentanti della stampa di Lubiana, molti eminenti uomini di Zagabria. A questi amici della stampa jugoslava, l'Intendente del Teatro ha offerto cortesemente i palchi ed ha fatto gli onori di casa. Altri ospiti erano giunti dall'Austria ed hanno conferito alla serata uno splendore particolare, accresciuto dall'eleganza e dalla grazia degli abbigliamenti femminili. Il loggione, le gallerie, i palchetti, la platea gremiti di pubblico dapprima plaudente, poi acclamante gli esecutori della scena e il direttore d'orchestra e gli altri collaboratori dello spettacolo. Il successo registrato numericamente, offre complessivamente circa quaranta evocazioni alla ribalta distribuite nei cinque atti dell'opera: quaranta applausi ai quali si aggiungono le festanti e clamorose dimostrazioni a Beniamino Gigli, dopo l'aria del secondo atto: «Chiudo gli occhi e nel pensier...» e dopo il «Dispar vision...» al terzo. Talchè tra i grandi successi conseguiti al «Verdi» in questa e nelle decorse stagioni, quello di iersera rivestì proporzioni insolite perchè insolita è apparsa la statura artistica degli interpreti principali.

***

Certo nell'idillica, romantica «Manon» in cui la musica evade dalle strettoie dorate e dalle leggiadre galanterie settecentesche per effondersi nello spasimo amoroso e innalzarsi in un'atmosfera di alta concitazione drammatica, Beniamino Gigli può signoreggiare con le singolari possibilità del suo accento drammatico e del suo sospiro lirico. Questa signoria del canto, sensibile anche ad orecchi profani, si è dimostrata nel modo di piegare e di modulare il canto stesso a guisa di discorso, con la fluente spontaneità della voce, con la sapiente legatura delle frasi, con l'accorta e acuta coloritura delle parole, con la maestria degli attacchi, col disporre gli stati d'animo del personaggio per proiettarli nella voce e attraverso la vibrazione del sentimento renderli eloquenti. Giacchè Beniamino Gigli in questa sua seconda giovinezza, agile e slanciata nello spirito e nella persona, ha modellato la voce secondo le necessità interpretative e la sua arte si è raffinata e fatta molto espressiva e capace di un sottile linguaggio psicologico. Nessun significato verbale sfugge alla sua indagine di cantante: così quando De Grieux legge la lettera al primo atto, l'effusione filiale è tutta raccolta nella frase: «Rivedrò mio padre...»; e quando il primo palpito d'amore per Manon lo sospinge alla improvvisa fuga con la fanciulla verso la felicità, ecco l'incantevole «A Parigi...» in cui Gigli ha un modo tutto suo di legare la frase e piegarla con dolcezza carezzevole e dilatarla, nell'impazienza della felicità da raggiungere, fino alla vibrazione della chiusa «L'amor mio senza fin». Ma dalla concitazione amorosa del primo atto, alla pace idillica, del «Sogno» nel secondo, l'artista muta i suoi mezzi espressivi mostrando ancora con quanta penetrazione egli riesce a rendere sensibile vocalmente lo stato d'animo di De Grieux col «Chiudo gli occhi...» alla pace della visione sognante del bosco e della piccola casetta, Gigli si dispone con un canto di pace riflesso nella distensione e tranquillità della voce, nella fissità prolungata e sospirata delle note, con una specie di elevazione sentimentale e di contemplazione della natura. Ma ecco che la dolcezza arcadica dell'amore boschivo, espressa da Beniamino Gigli dapprima nella lirica fioritatura del canto sospirato e poi replicata, tra calorose acclamazioni, con accento più rilevato e appassionato, si è trasformata nel contrasto mistico-amoroso, alla scena della chiesa in cui De Grieux dapprima rapito in Dio, subisce la tentazione demoniaca dell'amore ridestato da Manon e ne resta soggiogato e vinto. Anche in questa scena, la facoltà emotiva di Gigli trova accenti adeguati nell'aria: «Dispar vision...» che dalla ebbrezza mistica e dalla nostalgia d'amore si tramuta poi nella drammatica ripulsa verso la donna e, infine, si risolve nella fatale fuga verso il peccato e la morte.

Il pubblico ha sentito nel De Grieux di Beniamino Gigli, non solo un generoso dispensatore di mezzi vocali, ma anche e soprattutto una figurazione scenica ricca di espressione ed ha accolto l'artista, con segni di così alto consenso, di così soddisfatta aspettazione, di così fervida simpatia, che alla fine l'insigne tenore è apparso a ringraziare da solo, visibilmente toccato da quell'onda di applausi.

Le qualità vocali e la sensibilità interpretativa di Augusta Oltrabella, altra volta tanto apprezzata, si mostrarono ieri sera con maggiore ampiezza nella personificazione complessa e difficile di Manon resa dall'artista con rara fluidità di voce e intelligenza scenica. Certo, il senso drammatico della signora Oltrabella si palesa per vigorosi segni nel modo di accentuare la frase, nella maniera di modellare la parola e tutto ciò apparve nella pienezza delle sue belle possibilità al terzo atto, durante la scena della seduzione: esperienza di canto, intuizione femminile, larghezza di mezzi vocali, incisività di fraseggio diedero vivo rilievo alla «Manon» della signora Oltrabella, particolarmente applaudita al «picciol desco».

***

Molto nobile e meritevole di speciale commento è stata la partecipazione a questo spettacolo del baritono Leone Paci, artista sensibilissimo vocalmente e scenicamente alle esigenze della parte, mentre il basso Romeo Morisani ha impresso gravità di tratti ed efficace rilievo di canto alla figura del conte De Grieux. Buon contributo hanno recato il Marchesi e il Serpo; gli altri collaboratori minori: la Pellegrini, la Guttmann-Rovati, la Ticozzi, l'Ulivi e la Curiel s'inquadrarono lodevolmente. Il coro preparato dal maestro Vertova ha svolto il suo compito con la consueta bravura e diligenza; la regia di Livio Luzzatto è stata molto accurata nella distribuzione delle luci, proiettate con tecnica inappuntabile da Giovanni Sembianti, e nella ricerca di movimento e di aggruppamento. Molto decorose le scene.

Animatore e disciplinatore dello spettacolo è stato il maestro Umberto Berrettoni al quale va riconosciuta la finezza, l'equilibrio, la chiarezza della concertazione, il sobrio e pur espressivo impiego dell'orchestra, la grazia leggera dei preludietti, il saldo e permanente rapporto tra scena e orchestra, la vigile e pronta bacchetta nell'inquadrare e sostenere gli episodi. Gli applausi rivolti agli interpreti, avvolsero meritatamente anche il direttore Berrettoni.

v. t.

— Domani, mercoledì, seconda di «Manon». Stamane alle 10,30 comincia la vendita dei posti al botteghino del Teatro.

In settimana — novità attesissima — andrà in scena il «Dibuk» del maestro Lodovico Rocca.

***

Nel primo anniversario della morte di Augusto Jancovich, ieri mattina al Teatro Verdi, durante le prove d'orchestra dell'opera «Boris Godounov», l'indimenticabile artista è stato commemorato con rito fascista dal segretario provinciale del Sindacato orchestrale prof. Umberto Nigri, il quale ha nobilmente evocato lo scomparso camerata e con commosse espressioni ha celebrato la figura del grande violinista.

La conferenza Garulli sul "Dibuk,, all'Istituto di cultura fascista

Domani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo Dante, viale Regina Margherita, il chiaro maestro Valdo Garulli terrà, con la cooperazione del pianista Alessandro Constantinides, una conferenza sul «Dibuk» di Lodovico Rocca.

Nostri artisti alla Radio

Abbiamo ascoltato ieri sera alla radio la cantante Gemma Baruch e il pianista Angelo Kessissoglu che sostenevano un concerto dalla stazione «Eiar» di Bologna. Le loro interpretazioni sono apparse tutte generosamente commosse, recanti in sè una rara distinzione, una maestria fatta di una grande sensibilità e di molti studi.

RADIO

Programmi del 8 febbraio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 13.15: Musica varia: Orchestra diretta dal m.o Armando Fragna. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: La partenza del legionario, scene di E. M. Avanzi, musica di E. Storaci. — 17.15: Pianista Maria Bruni. — 18.45: On. prof. Raffaele Paolucci, direttore dell'Istituto «Regina Elena»: «La lotta contro il cancro». — 19.30: Trasmissione da Varsavia: La canzone e la danza attraverso la Polonia (esecutori: Piccola orchestra della Polskie Radio sotto la direzione del m.o Zdislaw Gorzynski; tenore Michał Zabejda-Sumicki; complesso vocale femminile e maschile. — 20.30: Musica varia. — 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Giulio Gedda col concorso del violoncellista Attilio Ranzato. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 17.15: Concerto del mezzo soprano Branka Bogovic Kovacovic: Musiche croate e serbe e del violoncellista Bruno Vitali. — 19.30: Trasmissione da Varsavia: La canzone e la danza attraverso la Polonia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Caracciolo», opera in tre atti e sei quadri di Arturo Rossato, musica di Franco Vittadini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onde ultracorte: 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I virtuosi campagnoli. — 20.30: «Noi due», commedia in tre atti di Oreste Biancoli e Mario Mattoli. — 22: Cantiamo al pianoforte duo pianistico Gheri-Salerno e soprano Nuccia Natali. — Indi: Musica da ballo.

Gli spettacoli Schwarz al Teatro Fenice

Vivissima attesa ha suscitato l'annuncio che venerdì sera la Compagnia dei grandi spettacoli Schwarz rappresenterà al teatro Fenice la nuovissima rivista «La lanterna di Schwarz» di Emilio Schwarz e Luciano Ramo. Da oggi si prenotano e si vendono i posti per queste e le due rappresentazioni successive, al botteghino del teatro.

La violinista Lilia d'Albore alla Società dei Concerti

Stasera alle 21 suona alla Società dei concerti nella Sala del Littorio la violinista Lilia D'Albore con la collaborazione del pianista Giorgio Levi.

"Savialba Jazz,, al Filodrammatico

Con vivo successo ha debutato ieri sera al Filodrammatico il «Savialba Jazz 1938» diretto da Andrea Savio, un suonatore di tromba di qualità eccezionali, giustamente ammirato in Italia e all'estero. L'orchestra, che si esibisce in esecuzioni di raro pregio artistico, ha ottenuto un notevolissimo successo ed ha trascinato il pubblico a nutritissimi applausi, tanto che è stata costretta a concedere numerosi bis. Anche i diversi numeri d'arte varia hanno ottenuto calorosi consensi e sono stati molto applauditi. L'intero divertentissimo programma oggi si replica.

«La scalata all'Amba» al Dopolavoro Poligrafico «G. Presel». Giovedì 10, la filodrammatica del Dopolavoro Comunale di Monfalcone darà la commedia in un atto di B. Persini «La scalata all'Amba» e la commedia in due atti di S. Zambaldi «Il nemico delle donne». La filodrammatica di Monfalcone è ospite del Dopolavoro Poligrafico. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30.

Al Dopolavoro ferroviario. Giovedì prossimo, durante lo spettacolo cinematografico alla sede di piazza Vittorio Veneto la sezione ricreativa svolgerà un programma che susciterà interesse e divertimento insieme. Gli spettacoli si svolgeranno alle 17 e alle 19.

Varietà e Cinema

Fenice. 16.30: Grande succ. della Comp. Jazz Latilla. Sullo schermo: Ultime «Alì Babà va in città».

Spettacoli d'oggi

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «Milionario su misura», con Errol Flynn. Domani: «Atterraggio forzato», un classico giallo.

Nazionale. 16: Grande successo: «Carnet di ballo», con H. Baur, M. Bell, P. Blanchar. Domani: William Powell e Luise Rainer, in «Candelabri dello Zar». (Metro).

Excelsior. 16: «Sotto i ponti di New York», con Margo e Burgess Meredith. Imminente: «Elisabetta d'Inghilterra», un colossale film di Alessandro Korda.

Principe. 16: «L'incontentabile», con Ann Sothern e Gene Raymond. Film indiavolato d'irresistibile comicità. Generalcine R. K. O.

Filodrammatico. 15.45: Prima: «Quel diavolo di ragazza», con Danielle Darrieux e A. Prejean. Varietà succ. Comp. Savialba Jazz 1938.

Italia. 16: «La buona terra», colossale film di un mondo, dal libro di Buck, con Paul Muni, Luise Rainer. Ultimo giorno.

Regina. 16: «Mayerling», tragedia regale; un grande amore segnato da misterioso destino, con Charles Boyer, Danielle Darrieux. L. 1.

Impero. 16: «La buona terra» con Paul Muni e Luisa Rainer. Colosso Metro.

Reale. 16: Continuo successo: «Alle frontiere dell'India», con Shirley Temple e Victor MacLaglen.

Garibaldi. 16: «Canto per te», con Alessandro Ziliani. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Chi ha ucciso?». Un film giallo di Wallace. Lire 1.

Massimo. 15.30: «I demoni del mare», con V. MacLaglen. Avventure. Lire 1.

Moderno. 15.30: «Dopo l'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy. Bellissimo film Metro.

Odeon. 15.30: «La dominatrice», Barbara Stanwyck e Preston Forster.

Armonia. 15.30: «Janosik il ribelle», P. Bielik. Nuovo varietà De Bosè.

Azzurro. 16: «La donna di platino», con Jean Harlow.

Savoia. 15.30: «I battellieri del Volga», con Pierre Blanchar e Vera Korène.

Popolo. 15.30: «Il piccolo Lord Fauntleroy», delizioso film d'emozioni. Ultimo giorno. «La famiglia Barrett».

Vittoria. 16: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur.

Centrale. 15.30: «Il terrore del circo», emozionante, con Charlie Chan.

Adua. 15.30: «La bambola del diavolo», giallo, O'Sullivan, Barrymore.

Venezia. 15.30: «Villafranca», magnifico capolavoro.

Belvedere. 15.30: «Notte di carnevale», con Gustav Fröhlich. Capolavoro.

Argentina. 15: «Difendo il mio amore», con R. Taylor e L. Young. «Vi sfido io», con Buster Keaton.

Trattenimenti

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Albergo della Città. Ristorante rinnovato con servizio dopoteatro. Tutte le sere danze nel «Nostro Bar»

Ristorante Riviera (Barcola Tel. 5722). Ore 21 trattenimento danzante. Giovedì, sabato e domenica ore 16 tè danzante.

Ristorante Birreria Dreher (via Giulia n. 75-77. Tel. 63-92). Concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

Concorso a 150 posti di uditore di Tribunale. Con decreto ministeriale 3 gennaio 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13, è stato bandito un concorso per esame a 150 posti di uditore di Tribunale. Le domande con i prescritti documenti devono essere presentate all'Ufficio di R. Procura non oltre il 19 marzo 1938 (stanza n. 310). Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla segreteria della R. Procura.

Un piede in fallo. Ieri sera, mentre passava per la via G. Gallina, la casalinga Domenica Vidulich, di 67 anni, abitante i nvia della Ginnastica n. 15 mise disgraziatamente un piede in fallo e cadde fratturandosi il femore della gamba sinistra. Raccolta dalla Guardia medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno.

Il cetaceo di... Umago. Stamane, in un locale di piazza dell'Impero sarà posto in mostra l'eccezionale cetaceo catturato giorni or sono da fortunati pescatori istriani nelle acque di Umago. Il pesce, che, come è noto, appartiene alla famiglia del capodoglio, pesa la bellezza di 5 quintali e la sua lunghezza è di metri 3 e mezzo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Merlo batte Hough per getto di spugna

LONDRA, 7

Il pugile italiano Merlo Preciso ha inflitto una clamorosa sconfitta al supermassimo britannico Frank Hough questa sera sulla pedana di Earl's Court. Alla fine della sesta ripresa i secondi dell'inglese hanno gettato la spugna perchè il loro primo appariva ormai esausto. L'incontro era fissato in dieci tempi. L'italiano ha sfruttato a pieno la maggiore lunghezza delle sue braccia e all'inizio del terzo tempo ha completamente dominato l'avversario al quale verso la fine del terzo tempo con un poderoso sinistro ha spaccato il sopracciglio destro. Nel quarto e nel quinto tempo ha colpito metodicamente al viso il Hough che è ripetutamente caduto sempre riuscendo però a sollevarsi in tempo.

Nel sesto tempo l'inglese è stato più volte costretto alle corde e solo il gong lo ha salvato dalla sconfitta per fuori combattimento.

Constatata la sua impossibilità di continuare a tener testa all'italiano i secondi hanno gettato la spugna ammettendo la sconfitta. *(United Press).*

La riunione pugilistica di Milano Netta vittoria di Orlandi sul cecoslovacco Rabak

MILANO, 7

Orlandi ha dominato nettamente il cecoslovacco Rabak nell'incontro svoltosi questa sera al Teatro Carcano, alla presenza di S. A. il Duca di Bergamo. Il pugile milanese ha sempre imposto al rivale il suo gioco veloce e vario, colpendolo con buone ed efficaci raffiche sia di destro che di sinistro. Rabak non ha potuto che ben raramente svolgere la tattica offensiva che si era prefisso, poichè Orlandi gli ha tolto sempre l'iniziativa con una azione vivacissima e brillante. Il pugile cecoslovacco, costretto a subire il gioco dell'avversario, si è visto alla fine della decima ripresa largamente battuto ai punti.

Rabak ha chiesto la rivincita a Praga. Le trattative per combinare l'incontro non tarderanno ad essere intavolate.

Giacomelli, che da diversi anni non si esibiva sui quadrati italiani, ha battuto il mediocre Raphael, sebbene l'anconetano non sia apparso il pugile di qualche tempo fa, mentre un incontro magnifico, terminato in parità perfetta, hanno fornito Kid Romeo e Richer, entrambi velocissimi e insidiosi.

Dobrez-Menabeni a Fiume L'incontro pugilistico

FIUME, 7

Per l'atteso confronto Dobrez-Menabeni il Teatro Fenice sarà domani, mercoledì, gremito in ogni ordine di posti. Oltre al confronto professionistico c'è poi il programma dei confronti dilettantistici con i migliori esponenti del pugilato giuliano con a capo il campione del mondo Ulderico Sergo.

Girardengo ispeziona il percorso del campionato mondiale Condizioni adatte per i nostri ciclisti

PARIGI, 7

Costante Girardengo, che nella serata di ieri aveva lasciato Parigi per recarsi in Olanda ad ispezionare il percorso del prossimo campionato del mondo su strada, ha raggiunto stasera a Parigi il Console Generale Antonelli, Presidente della Federazione ciclistica italiana al quale ha riferito per sommi capi le sue impressioni. Il «campionissimo» ha trovato il percorso abbastanza buono ed adatto alle possibilità dei nostri corridori. Il circuito di Fauguemont, località nei pressi delle Ardenne, ha uno sviluppo di 10 chilometri e comporta una salita di 900 metri con un dislivello del 10 per cento. Se si considera che esso dovrà essere percorso per 26 volte, si avrà un complesso di 24 chilometri di salita. Secondo Girardengo mai un percorso scelto per i campionati del mondo è stato così duro.

Il campionato di pallacanestro per Avanguardisti

Il Comando federale della «Gil», visti i referti degli arbitri federali, ha omologato le partite della terza giornata di pallacanestro, svoltesi nella settimana scorsa nella palestra «Cobolli»: Tecniche B-Magistrali B 11-1; Nordio-Lucchini 19-9; Toti-Battistig 32-21; Brunner-Dante B 12-8; Magistrali-Commerciali 29-9; Petrarca-Industriali 22-10; Pitteri-De Amicis 20-12; Filosa-Brunner 14-11; Bergamas-Rismondo 15-13; Littorio-Opicina 15-10; Servola-Padovan 32-2; Magistrali-Marinara 34-5; Nautiche-Dante 16-12; Oberdan-Tecniche 30-4.

Bollettino della neve

ROMA, 7

La Direzione generale per il Turismo comunica il bollettino della neve del 7 febbraio 1938-XVI:

Asiago: temp. —9, neve cm. 35 farinosa, cielo sereno; Cavalese: temp. —1, neve cm. 2 farinosa, cielo sereno; Cortina d'Ampezzo: neve cm. 25 gelata, cielo sereno; Dobbiaco: temp. —8, neve cm. 38 farinosa, cielo sereno; Madonna di Campiglio: temp. —10, neve cm. 50 sciabile, cielo sereno; Merano Avelengo: temp. —4, neve cm. 40 polverosa, cielo sereno; Misurina: temp. —5, neve cm. 50 farinosa, cielo sereno; San Martino di Castrozza: temp. —2, neve cm. 30 farinosa, cielo sereno; Sappada: temp. —7, neve cm. 40 farinosa, cielo sereno; Selva Gardena: neve cm. 45 farinosa.

Gita del Dopolavoro ferroviario ad Asiago. Domenica, in occasione del IX concorso nazionale di marcia e tiro il gruppo sciatori del «Ferroviario» effettuerà una gita ad Asiago. Le iscrizioni si ricevono nella sede di piazza Vittorio Veneto, oggi e domani dalle 18.30 alle 19.30.

Tre operai rischiano di rimanere asfissiati in una caldaia

Ieri nel pomeriggio, dovendo eseguire delle riparazioni, gli operai meccanici Ferdinando Haffer, di 59 anni, abitante a Servola n. 732, e Albino Furlan, di 31 anni, abitante al n. 576 della stessa località, occupati tutti e due presso la Raffineria di San Sabba, dopo essersi muniti di apposite maschere, scesero in una grande caldaia nella quale poco dopo furono colti da grave malore in seguito ad esalazioni di gas. Accortisi che le maschere non funzionavano regolarmente, essi si affrettarono a chiamare aiuto in modo da farsi udire dall'assistente tecnico Massimiliano Divig, di 30 anni, abitante a Servola n. 84, il quale, trovandosi presso la caldaia, si affrettò ad accorrere in loro aiuto, dopo essersi a sua volta munito della maschera. Senonchè, appena sceso nella caldaia, anche il giovane venne colto da malore, per cui poco mancò non cadesse egli pure in deliquio. Alcuni operai riuscirono opportunamente a scongiurare il peggio ed a trarre i tre pericolanti fuori dalla caldaia.

L'Haffer ed il Furlan, che avevano perduto i sensi, ebbero sul posto le prime cure dalla Guardia medica, con la cui autolettiga furono quindi inviati all'ospedale Regina Elena; il Divig, essendo rinvenuto al contatto dell'aria libera, non volle invece abbandonare il lavoro. Senonchè, poco dopo, anch'egli dichiarò di sentirsi male, per cui fu inviato all'ospedale mediante un furgoncino dello stabilimento.

Secondo i medici del pio luogo, le condizioni del Furlan e del Divig non destano preoccupazioni; l'Haffer è stato invece giudicato con prognosi riservata.

Tutti e tre sono stati accolti nel reparto di turno del pio luogo.

Furiosa zuffa tra donne Una ferita all'ospedale

Ieri, nel pomeriggio, all'uscita delle operaie occupate nei magazzini del Puntofranco Vittorio Emanuele III, si sviluppò, per motivi d'interesse, un violento e furioso alterco tra alcune donne. Alterco che, per la compartecipazione di altre donne, degenerò ben presto in rissa. In un attimo il piazzale prospiciente gli ingressi del Puntofranco, divenne teatro di un vero e proprio combattimento: le rissanti, eccitate al sommo grado, maneggiando bottiglie, bastoni ed altri oggetti, cominciarono a ferirsi a vicenda, tanto che fu richiesto l'intervento di carabinieri, militi portuari, guardie di finanza e vigili urbani per ridurre alla calma le altercanti. La Guardia medica, accorsa sul posto, dovette prestare le sue cure a certa Violetta Zernovich, di 26 anni. Costei, ferita alla faccia, fu trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto di turno. Altre donne ferite e contuse, alla vista degli agenti della forza pubblica, preferirono dileguarsi in fretta e furia. Furono praticati alcuni fermi tra il gruppo delle più scalmanate. E' inutile aggiungere che la furiosa battaglia aveva richiamato sul posto una vera folla di curiosi.

Per spegnere un incendio due soldati triestini precipitano in un burrone

Abbiamo da Vittorio Veneto, 7:

Per godersi lo spettacolo, il quindicenne Mario Gianotto istigava altri tre suoi coetanei ad appiccare il fuoco all'erba secca delle pendici del Monte Baldo. Senonchè l'incendio prendeva subito vaste proporzioni, estendendosi verso l'abitato di San Lorenzo in Montagna. Accorrevano numerosi terrazzani e i militi del 55.o Fanteria.

Mentre due soldati, saliti sul costone del monte si apprestavano ad estinguere l'incendio, venivano avvolti da alte fiamme. Essi cercarono di scampare al pericolo salendo sul monte ma, accecati dal fumo, mettevano un piede in fallo e cadevano in un burrone da circa 10 metri. Prontamente soccorsi, venivano trasportati all'ospedale di Vittorio Veneto, dove dopo qualche ora, le loro condizioni andavano migliorando. Essi hanno riportato delle forti contusioni ed abrasioni in tutto il corpo. Si tratta del soldato Agostino Corria e del caporalmaggiore Rodolfo Ursich, ambidue da Trieste.

Tanto il Mario Gianotto come i suoi compagni, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria.

Incendi di sterpaglia

Ieri, verso le 13, un violento incendio si sviluppò nel bosco Volpe di Villa Carsia. I pompieri, avvertiti telefonicamente dai vigili urbani di Villa Opicina, inviarono sul posto una squadra al comando del vicebrigadiere Giraldi, con un carro di campagna. Nel frattempo l'opera distruggitrice del fuoco aveva fatto una strage di giovani pianticelle e di sterpaglia. Infatti le fiamme divamparono per un'estensione di circa 18.000 metri quadrati, per cui l'opera di spegnimento si presentò subito ardua e difficoltosa. Comunque, in capo a due ore il fuoco potè essere circoscritto, domato e spento.

Alle 16.20 un'altra telefonata data dai vigili urbani di Barcola faceva ritornare i pompieri a Villa Opicina e precisamente in località Bortoloni, ove il bosco che si estende lungo il sentiero Napoleone era in fiamme. Il vicebrigadiere Giraldi e la sua squadra di pompieri ebbero anche qui un bel da fare per domare e spegnere l'incendio che distrusse sterpaglia ed arbusti su un'area di 7000 metri quadrati.

— Alle 22, un terzo e più vasto incendio si sviluppava sulle pendici di Villa Giulia, ove i pompieri, prontamente accorsi, si trovarono di fronte ad una larga zona di sterpaglia in fiamme. Le fiamme, costeggiando la collina, si estendevano lungo la via del Castagneto illuminando con rossastri e sinistri bagliori le ville e le case della zona. I vicebrigadieri Giraldi e Montagna, con due squadre di pompieri, dovettero lavorare circa tre ore, fronteggiando il fuoco dall'alto e dal basso, prima di poter eliminare ogni ulteriore pericolo. I pompieri dovettero inoltre faticare non poco per spegnere i vari focolari d'incendio che il vento, piuttosto gagliardo, attizzava lungo la collina.

Ustionato alla faccia. Il meccanico Hario Grogalz, di 19 anni, abitante a Roiano, n. 592, lavorando ieri nel pomeriggio, in uno stabilimento di S. Andrea, fu investito da una vampata di nafta che gli produsse alcune ustioni di primo grado alla faccia. Il giovane fu medicato all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in due o tre settimane.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Giovedì trattenimento danzante. — Sezione B. Questa sera alle 21 trattenimento danzante. — Sezione C. Domani trattenimento danzante dalle 19 alle 23.

Mutua Impiegati. Domenica due gite sciatorie: a Montenero e Dresenza.

Chimici. Oggi alle 21 seduta comitato feste. Domani dalle 20 trattenimento danzante. Sabato alle 21.30 grande veglia «Una notte in pineta», con tombola gastronomica gratuita.

«Filippo Corridoni». Domenica gita sciatoria a Luico con comodo automezzo. Biglietti in vendita presso i negozi Tommasini e Sportman. Quota lire 12.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani alle 21.30 dopocena sociale in sede per soci e familiari. Sabato e domenica escursione al Rifugio Plöcken. Iscrizioni per i soci possessori del passaporto individuale aperte fino ad esaurimento dei posti disponibili.

«Gars». Questa sera alle 19.15 ginnastica di allenamento presso il Dopolavoro Chimici, via Conte 11.

CORRISPONDENZA APERTA

Modernissima. Perchè si usano i capelli a pan di zucchero? Oh bella, perchè anche le cose commestibili sono oggi al servizio della moda. Dato che usano i pentolini, bisogna pure che ci sia qualcosa da metterci dentro!

Legionario X. Per ottenere l'autorizzazione per la medaglia commemorativa col motto «Libia» occorre rivolgere domanda su carta da bollo da L. 4 al Comando Distretto Militare di Leva, specificando reparto, località ed epoca del prestato servizio in Libia.

Massaia rurale. Il miglior consiglio che possiamo darle è quello di rivolgersi ad un avvocato di sua fiducia che provveda a sbrogliare l'aggrovigliata matassa.

Un abbonato. 1) In questo caso potrebbe chiedere soltanto la separazione per colpa, premesso naturalmente che esistano tutte le condizioni richieste. 2) Non è possibile fissarlo in precedenza. In mancanza di accordi amichevoli l'importo viene stabilito dal giudice.

Assidua lettrice. Può inoltrare una domanda in carta bollata da L. 6 al Ministero delle Finanze per tramite della locale Intendenza di Finanza. Tentare si può, ma l'esito è tutt'altro che certo. — *Lettore Giovanni.* Non esiste.

Giornalista. Emil Ludwig: Ascona, Svizzera; Sigmund Freud: Vienna IX, Bergstrasse 19; Stefan Zweig: Salisburgo, Kapuzinerberg 5. — *Aurea mater ritas.* In qualunque edicola di giornali potrà trovare svariate riviste letterarie. Tenti con quella che più le sembra adatta al suo genere.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	5	7	Febbraio	5	7
Rend. 5%	93.40	93.35	Infort.	2057½	2057½
Rend. 3½%	73.10	73.05	Riun. A	2035.—	2035.—
Red. 5%	94.10	94.10	Riun. B	2010.—	2010.—
Red. 3½%	70.05	70.—	Gerolim.	189.—	189.—
Obbl. V.	88.95	88.95	Istr.-Tr.	288.—	288.—
B.T. 1940	102.15	102.05	Lussino	346.—	346.—
B.T. 1941	103.10	102.90	Martin.	100.—	100.—
B.T. 1943	93.10	93.—	Merid.	844.—	844.—
B.T. 1944	98.85	98.85	Premud.	725.—	725.—
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F. S.	473.—	472.50	Tripcov.	419.—	414.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	444.—	444.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	436.—	434.50	Cant. R.		
3 V. 4%	417.50	419.—	Adriat.	189.—	189.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	570.—	570.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	205.—	205.—
Generali	4400.—	4430.—	Terni	291.—	292.—
Ass. It.	600.—	602.50			

CAMBI: Londra 93.22; New York 19; Francia 62.35; Belgio 322; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 441; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1062.25.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Paolo, Onorata.

DECESSI (6 e 7 febbraio 1938-XVI): Mestron dott. Umberto, a. 56; Malusà Bruno, m. 1; Canciani Carlo, a. 47; Flego ved. Fabbro Francesca, a. 82; Nelli Bruno, m. 3; Ballarin in Perini Francesca, a. 48; Crovatini ved. Carli Giovanna, a. 74; Apollonio ved. Bonifacio Maria, a. 74; Krainz in Fockai Margherita, a. 81; Segeo in Giorni Giovanna, a. 62; Bean Giuseppe, a. 37; Marsi Maria, m. 8; Bisciani Grazia, g. 26; Montanari ved. Ianchi Caterina, a. 82; Cohen ved. de Panzera Rachele, a. 80; Tomsich Felice, a. 63; Ghersetti Francesco, a. 29; Ferluga ved. Colombo Maria, a. 57; De Carli Luciana, m. 8; Giorgi Edda, a. 3; Alberti Bartolomeo, a. 72; Martinis Arturo, a. 64; Makuc Maria Anna, a. 41; Giorgi Natale, a. 30; Cumar in Bertossa Luigia, a. 60; Giro Fulvia, g. 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Savarin Antonio, fabbro nave con Indihar Maria, casalinga; Asplanato Virgilio, pensionato con Muratori Romea, casalinga; Arban Umberto, cameriere con Cigolotti Italia, domestica; Murer Giuseppe, sottufficiale R. E. con Urbas Maria, casalinga; Fermo Erminio, panettiere con Gregori Gioconda, casalinga; Rosmini Mario, sottufficiale R. E. con Zotti Lidia, casalinga; Giannini Francesco, commerciante con Zamagni Marcella, casalinga; Bratoz Francesco, fabbro con Sinico Anna, casalinga; Colombo dott. Nicolò, capitano medico con Tavagna Valeria, casalinga; Arban Luigi, cameriere con Crivellaro Maria, domestica.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.16 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.31 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A

Pola: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

Piedicolle: 6.52 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

Pola: 7.30 O; 8.49 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

Dopo lunghissimo strazio, fisico e morale, si è spento il luminoso e rassegnato sorriso di

Anna de Castro-Gabrielli

Il figlio **DIEGO,** cui non resta, per ora, ragione di vita, le sorelle, i fratelli e gli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita.

Si dispensa dall'invio di fiori.

Eventuali elargizioni siano inviate all'Università di Torino, al fine di iniziare la costituzione di un fondo per una borsa di studio da intitolare al nome della defunta.

Le sacre spoglie saranno tumulate nel Cimitero di Pirano (Istria) il giorno 9 mese corrente, partendo il convoglio funebre dalla Sanità, alle ore 16.

Roma-Pirano, 8 febbraio 1938 - XVI.

La salma di

SILVANO COLONNI (KLUN)

soldato del 157.o Regg. Fanteria «Liguria», proveniente da Macerata, riposa da ieri nella tomba di famiglia.

I genitori **GIUSEPPE** e **ANNA;** i fratelli **ATTILIO** e **RICCARDO.**

Il giorno 5 febbraio, chiuse la sua esistenza

ELVIRA KOZMANN

Il marito **ATTILIO,** unitamente ai **figli** ed agli altri congiunti, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 febbraio 1938-XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Il colonnello e gli ufficiali del 42.o Reggimento Artiglieria Divis. «Sabrata», partecipano con profondo dolore, la morte del maggiore in S. P. E.

cav. ENRICO AGRESTINI

avvenuta oggi a Tripoli (Ospedale Coloniale).

Tripoli, 2 febbraio 1938 - XVI.

Segreto di donna

Leone Sazi

18

— E che cosa vuoi fare, piccina?

— Pregare.

— Sì, cara, prega tu. Io non so farlo bene come te e che il Cielo ti ascolti.

Anche Pietro non aveva voluto tornare nello studio dove si trovavano i magistrati e non desiderava andare nel salone dove erano radunati tutti gli invitati, per evitare nuove chiacchiere. Preferì tornare nella sua camera.

Mario era furioso e borbottava.

— Che cosa c'è, ragazzo mio?

— E' la prima volta nella mia vita che in un affare che vi riguarda, io, Mario, non trovo nulla da fare!

* * *

Quando il chirurgo penetrò nella camera di Nelly, la ferita riposava dolcemente grazie alla medicina che il dottor Guettier era riuscito a farle inghiottire, con l'aiuto dell'infermiera.

Subito furono tolte le fasciature applicate provvisoriamente e la ferita apparve nettamente e potè essere perfettamente studiata. Era un po' più indietro del sopracciglio, leggermente più in alto, quasi vicino alla linea dei capelli. Fra due o tre ossa dure, quello è un punto debole del cranio. Il colpo poteva essere mortale, l'osso era certamente spezzato, ma restava a sapere la gravità della frattura e se interessava il cervello.

Il chirurgo studiò lungamente la ferita, poi disse:

— Può non essere molto grave, come può esserlo eccessivamente. Prima di rischiare un intervento chirurgico, prima di tentare un'operazione, io credo sia più saggio esaminare la ferita con la radiografia. Allora sapremo come procedere, ciò che conviene fare senza esitazione. Bisognerà trasportare la malata alla clinica.

— Certo.

— Telefonando all'ospedale di Mantes di mandarci l'ambulanza, in un'ora saremo a Parigi e in tre ore sarà tutto finito.

— Benissimo.

— Come vi dicevo, la malata non corre alcun pericolo per ora. Essa potrà sopportare il viaggio e l'operazione necessaria. Io ne rispondo.

— Ne ero certo.

— Allora, voi che siete amico del signor Gérardet, spiegategli tutto questo e fategli capire la ragione. Perchè egli accetti subito, fategli comprendere che non solo la salute, ma la vita di sua moglie dipendono dal suo consenso e dalle misure necessarie prese senza ritardo.

— Vado dal signor Gérardet. La signorina è con lui, essa capirà e mi aiuterà.

Al momento di uscire dalla camera, il dottor Guettier disse al chirurgo:

— Il giudice istruttore e il detective Martino Numa sono nello studio, qui di fianco... Essi volevano vedere la signora, per la loro inchiesta.

— Va bene, li riceverò.

Il dottore si diresse verso l'appartamento del signor Gérardet e qualche minuto dopo il chirurgo mandava l'infermiera ad avvertire i magistrati che potevano venire.

* * *

Dolcemente, a voce bassa, furono fatte le presentazioni. Da molto tempo Lebrun Chatelier conosceva Martino Numa e con lui una cordiale stretta di mano fu sufficiente. Poi egli condusse i magistrati davanti al letto della signora e, sempre a voce bassa, diede le spiegazioni che essi desideravano.

— Questa ferita non può essere stata prodotta dal colpo contro l'angolo della tavola, e neppure da un bastone o altro strumento contundente.

— A che cosa l'attribuite, dunque? — domandò il giudice.

— Si tratta di un colpo di pugno.

Rabolin sobbalzò.

— Un colpo di pugno produrre una ferita simile? Ma è inammissibile!

— Il dubbio non è permesso, signor giudice. E' preciso, indiscutibile. Io ve lo dimostrerò. Vedete l'aureola blu scuro che circonda la piaga propriamente detta?

— Sì, — confermò Martino Numa — è ciò che in termine sportivo si chiama la «coccarda».

— Precisamente... — riprese il chirurgo — ecco il segno, la prova di un pugno violento che poteva, da solo, uccidere la signora... Guardate, Martino Numa... voi che avete abitudine a queste constatazioni... riconoscerete il buon colpo di pugno.

Il poliziotto si chinò sulla ferita:

— Sì, — disse rialzandosi — sì, è una bella coccarda... E' un pugno formidabile!

Questa dichiarazione del chirurgo non dava nessuna soddisfazione a Rabolin, che scuoteva la testa con aria incredula.

Egli non ammetteva quella affermazione. Un banale colpo di pugno diminuiva l'importanza di questo affare; l'abbassava. Tutto questo dramma, dunque, si riduceva ad un pesante, volgare pugno! Malgrado il furto, la tragedia cadeva, sfumava. Un pugno, anche mortale, non è mai preso in seria considerazione dal pubblico, mentre il minimo colpo di pugnale o di martello produce una grande impressione.

— Ma, dottore, — domandò — non avete detto che il cranio è fratturato, fracassato?

— Esattamente.

— Ci avete anche mostrato, oltre alla coccarda, una piaga rotonda, profonda, dai bordi tagliati.

— Giustissimo.

— Un pugno, anche formidabile, non può produrre una piaga di questa natura.

— No, infatti.

— Dunque, il pugno che ha portato il colpo era armato.

— Certamente.

Rabolin respirò più liberamente e il suo viso si rischiarò.

— Ah, va bene. Era questo che bisognava precisare...

— Sarà notato nel rapporto medico.

— E nella mia inchiesta. Un pugno armato! Armato! Tutto cambia di importanza, di gravità... Un pugno armato! Ma quale era l'arma?

— Qui — rispose il chirurgo — si arresta la competenza del medico. Ma domandate a Martino Numa di informarvi, egli ha visto tanti casi dello stesso genere e la sua grande esperienza saprà trarvi d'imbarazzo. — e volgendosi verso il poliziotto: — Qual'è il vostro parere?

— Per rispondervi a colpo sicuro bisognerebbe che io fossi mago o veggente. Tuttavia vi dirò la mia opinione come assoluta e definitiva e, senza errore possibile, tenterò di darvi soddisfazione.

— Parlate dunque. Voi ci metterete certamente sulla strada della vera soluzione.

(Continua)